



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*  
**DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO**  
**COSENZA**



**DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO**  
**VIA PIETRO DE ROBERTO, 34**  
**87100 COSENZA**  
**Tel. 0984/652211 – Fax 0984/412463**  
**E mail: [DPL-Cosenza@lavoro.gov.it](mailto:DPL-Cosenza@lavoro.gov.it)**  
**P.E.C. : [DPL.Cosenza@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:DPL.Cosenza@mailcert.lavoro.gov.it)**

**DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO COSENZA**

**COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL  
SOMMERSO  
- CLES -**

**Relazione sui risultati dell'attività ispettiva e  
del mercato del lavoro nella provincia di  
Cosenza  
Anno 2012**

**Dott. Giuseppe Cantisano - Direttore DTL di Cosenza**

**RELAZIONE REDATTA AI SENSI DEL D. LGS.VO 124/04, ART. 5 COMMA 3**

## INDICE

Introduzione	pag. 4
Monitoraggio vigilanza	pag. 6
Monitoraggio vigilanza diversa dall'edilizia - Prospetto A	pag.14
Monitoraggio vigilanza edilizia - Prospetto B	pag.17
Attività svolta dalla Guardia di Finanza - Prospetto C	pag.21
Attività svolta dall'INPS - Prospetto D	pag. 24
Attività svolta dall'INAIL - Prospetto E	pag. 30
Vigilanza congiunta DTL - ASP - INPS	pag. 32
Tentativi di conciliazione monocratica e diffide accertative	pag. 33
Attività del Contenzioso Amministrativo	pag. 36
Attività Affari Legali	pag. 38
Conflitti di lavoro	pag. 42
Provvedimenti Amministrativi ed Autorizzazioni per il lavoro	pag. 49
Il mercato del lavoro	pag. 54
Conclusioni	pag.62

## INTRODUZIONE

La relazione annuale CLES, oltre che rispondere ad una competenza di verifica dell'attività di interesse dell'organo istituzionale, ha lo scopo di realizzare le previsioni normative in materia di trasparenza volute in particolare dalla legge n. 150/2009 nella parte in cui prevede che venga data accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali, delle informazioni concernenti gli indicatori relativi al perseguimento delle funzioni delle Pubbliche Amministrazioni e dei risultati conseguiti.

Il documento relativo all'anno **2012** pone a confronto due anni di attività svolta dalla Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza e dagli Enti che fanno parte del CLES nel settore della tutela e vigilanza sul lavoro ed in tutte le altre attività correlate alla *mission* principale.

In relazione agli obiettivi assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno **2012** è stata condotta un'intensa attività in materia di vigilanza per l'emersione dei fenomeni correlati al lavoro sommerso, partendo dalle linee guida indicate dalla **Direzione Generale per l'Attività Ispettiva** ed indicate nel **Documento di Programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2012**. Pertanto, si è operato in base ad una programmazione di livello superiore che, per come riportato nel documento stesso, parte da un'analisi della peculiare realtà economico sociale che contraddistingue i particolari contesti territoriali, anche in considerazione dell'acuirsi della crisi economica e del conseguente rallentamento dell'attività delle imprese. Punto di approdo, invece, è stata una pianificazione dell'attività di vigilanza correlata alle caratteristiche specifiche delle irregolarità più frequenti a livello locale. Nelle scelte effettuate si è puntato ad una vigilanza di qualità finalizzata a raggiungere il giusto equilibrio tra la necessità di tutelare le condizioni dei lavoratori con il contrasto dei fenomeni di irregolarità sostanziale e l'opportunità di non ostacolare il sistema produttivo.

La nuova metodologia ministeriale ha superato il preesistente centralismo a favore di azioni che partono dalla conoscenza delle diverse realtà territoriali, al fine di poter meglio individuare i fenomeni di maggiore rilevanza che alterano le corrette dinamiche del mercato del lavoro a livello locale.

Ciò ha richiesto un'accurata "mappatura" del territorio in relazione alle diverse problematiche locali ed agli obiettivi prefissati dal Ministero.

Quali aspetti di rilevante impatto economico e sociale da sottoporre a verifica sul territorio, il documento programmatico ha individuato: lavoro nero, con particolare riguardo all'impiego irregolare di lavoratori clandestini extracomunitari in settori quali l'agricoltura e l'edilizia; appalti, subappalti e distacchi; corretta qualificazione dei rapporti di lavoro mirata a valutare la corretta applicazione delle forme contrattuali atipiche e flessibili; l'occupazione irregolare di minori; le false prestazioni in agricoltura; le pari opportunità; la tutela dei disabili; le cooperative di lavoro, l'autotrasporto.

Le attività della Direzione Territoriale sono state condotte in relazione agli obiettivi fissati dal Ministero, in base alle caratteristiche e problematiche della realtà locale e dai dati elaborati al **31**

**dicembre 2012** risulta che l'attività posta in essere nell'anno ha superato gli obiettivi programmati. Infatti, a fronte di **1.940** ispezioni assegnate, ne sono state effettuate ben **2.276** di cui **1.710** sono risultate irregolari.

Altro trend positivo è stato conseguito con l'indicatore di presenza sul territorio che si attesta all'**1,34**.

Ulteriori **1.016** ispezioni comprendono le rivisite per la verifica sull'ottemperanza alle prescrizioni impartite, gli accessi per la verifica sui patronati, sulla videosorveglianza, sulla CIGS, sulle stelle al merito, sulle interrogazioni parlamentari, sulle inchieste infortuni amministrativi, etc.

Analizzando i dati in relazione all'anno precedente si evince che anche per tale periodo sono stati comunque raggiunti gli obiettivi, poiché delle **2.221** ispezioni assegnate ne sono state effettuate ben **2.321** delle quali n. **1.602** sono risultate irregolari.

Inoltre, ulteriori **664** ispezioni nell'anno 2011 hanno riguardato rivisite per la verifica sull'ottemperanza alle prescrizioni impartite, sui patronati, sulla videosorveglianza e sulla GIGS.

Il confronto dei dati consente di evidenziare come ormai di norma gli obiettivi fissati dal Ministero vengano superati.

Il presente lavoro si compone di una prima parte nella quale è presentata l'attività di vigilanza sul lavoro ed in essa sono contenute tutte le informazioni sugli interventi effettuati ed i risultati raggiunti dal Servizio Ispettivo della DTL, dal NIL Comando dei Carabinieri, dall'INPS, dall'INAIL, dalla Guardia di Finanza ed in forma congiunta con l'ASP.

Sono stati esposti i risultati raggiunti dagli istituti della conciliazione monocratica e della diffida accertativa a conferma che tali strumenti, pienamente utilizzati ed adeguatamente potenziati, contribuiscono in maniera determinante a ridurre il contenzioso in materia di lavoro. La conciliazione monocratica, in particolare, contribuisce notevolmente a risolvere il problema del continuo aumento di richieste di intervento.

Completa il quadro della prima parte l'attività del Servizio Legale e del Contenzioso amministrativo per i profili che l'attività riveste sull'azione ispettiva.

Nella seconda parte sono riportati i dati e le notizie relative all'attività del Servizio Politiche del Lavoro ed in particolare della conciliazione delle controversie di lavoro, dei provvedimenti amministrativi e dello Sportello Unico Immigrazione (SUI), attività che concorrono insieme al Servizio Ispezioni del lavoro a garantire la tutela dei lavoratori e delle fasce deboli.

Nella terza parte sono esposti i dati relativi ad un'indagine conoscitiva effettuata presso la Provincia di Cosenza, relativa allo stato di occupazione nel mercato del lavoro e l'utilizzo dei contratti di lavoro atipici e flessibili stipulati nel periodo di riferimento e che, negli ultimi anni, costituiscono la maggior parte dei rapporti di lavoro instaurati. I dati dell'indagine consentono di cogliere la portata dell'impatto della crisi economica in atto sull'occupazione.

## MONITORAGGIO VIGILANZA

L'attività ispettiva per l'anno 2012, attuata secondo le direttive ministeriali, ha richiesto l'individuazione di nuove metodologie operative che favoriscano conoscenze condivise tra le pubbliche amministrazioni dislocate sul territorio dove è sempre maggiore il grado di operatività in forma congiunta.

In applicazione dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 124/2004 sono state effettuate le consultazioni trimestrali con i dirigenti degli enti interessati.

L'attività ha permesso nel tempo di poter mettere in atto un modello di lavoro che consente di razionalizzare le risorse e di raggiungere i risultati in tempi più brevi.

Anche la presentazione del consuntivo delle attività degli organi facenti parte del CLES in materia di vigilanza, sia sulle attività svolte autonomamente che in quelle congiunte ha consentito il necessario interscambio di notizie e la condivisione delle risorse.

È per questa ragione che all'inizio del 2012 si sono mantenute, cercando di implementarle, le procedure messe in atto nel corso dell'anno precedente. Si è, quindi, pianificata la vigilanza nel settore delle costruzioni tenendo conto, così come già evidenziato nelle precedenti relazioni, sia di quanto riportato nel "Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2012", sia di quanto contenuto nella "Convenzione per la cooperazione tra i Comandi Provinciali dei carabinieri e le Direzioni Territoriali del Lavoro".

Particolare rilevanza ha assunto la vigilanza sui luoghi di lavoro per quanto riguarda gli infortuni poiché il numero degli stessi è stato consistente (43) e di questi n. 4 mortali.

Le azioni di questa D.T.L. sono state orientate al controllo della salute e sicurezza sul lavoro e della regolarità dei rapporti di lavoro nello stesso settore. Gli accertamenti sono stati svolti ad ampio raggio ed hanno riguardato oltre che gli aspetti tecnici, anche quelli amministrativi, con particolare attenzione alla filiera degli appalti e dei subappalti. Gli accessi ispettivi sono stati programmati tenendo conto delle dimensioni dei cantieri e, per questa ragione, si è cercato di includere nella programmazione settimanale non soltanto quelli di dimensioni grandi e medie, ma anche quelli di piccole dimensioni dove l'incidenza statistica degli infortuni gravi è più rilevante e dove maggiormente si annida il lavoro nero.

L'operazione denominata "Mattone sicuro", iniziata il 21 maggio 2012, voluta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nata dall'esigenza di potenziare le attività ispettive nei cantieri edili, ha riguardato, così come riportato nella citata convenzione, la programmazione di accessi ispettivi mirati al contrasto di lavoratori irregolari, del caporalato e degli appalti illeciti, particolarmente diffusi nel settore edile, nonché al controllo, attraverso l'attenta verifica delle condizioni di lavoro, delle norme che tutelano la salute e la sicurezza in un settore ad alto rischio infortunistico.

Dal **rapporto annuale** sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale della **DGAI per l'anno 2012** emerge come la nostra regione sia tra quelle che maggiormente ha contribuito a condurre l'emersione di aziende e lavoratori irregolari.

Per ciò che riguarda la vigilanza nelle ferrovie si è continuato nell'impostazione degli anni precedenti e cioè, si è tenuto conto della programmazione annuale predisposta in sede di coordinamento regionale con l'individuazione degli obiettivi e degli interventi pianificati nella provincia di Cosenza.

I controlli di natura tecnica e amministrativa, così come indicato dalla DGAI, sono stati ampiamente estesi alle attività relative a eventi culturali, fieristici ed espositivi al fine di prevenire, secondo gli obiettivi del Ministero, il fenomeno degli incidenti mortali che spesso si manifestano durante tali eventi. Pertanto è stata posta attenzione su tutte le attività di allestimento e disallestimento di strutture, fisse e mobili, come ad esempio: tribune, palchi, padiglioni, stand, ecc.-

La vigilanza effettuata ha fatto emergere come queste attività, caratterizzate da prestazioni di lavoro discontinue e spesso temporanee, sono interessate da fenomeni di lavoro irregolare che espongono i lavoratori a una maggiore incidenza di eventi infortunistici, spesso per la mancanza di informazione e formazione.

Per le violazioni in materia di sicurezza sul lavoro sono state impartite apposite prescrizioni, soprattutto per ciò che riguarda l'idoneità dei dispositivi di protezione individuale e l'idoneità delle attrezzature utilizzate in occasione dell'allestimento dei palchi per gli spettacoli musicali. Per quanto riguarda la vigilanza ordinaria nel settore, sono stati visitati n. **11** eventi e n.**99** aziende, delle quali n. **63** sono risultate irregolari, circa il **64%**; su **352** lavoratori occupati, di cui **2** minori, **282** sono risultati irregolari (**1'80%**) e **77** totalmente in nero. I provvedimenti amministrativi adottati sono stati n. **188**, l'importo delle sanzioni amministrative pari a €. **613.779,32** e l'ammontare dei contributi e premi recuperati è pari a € **369.523,61**.

Pari attività di vigilanza, sempre per come disposto dal Ministero è stata effettuata nell'ambito degli appalti e dei servizi nel settore turistico e alberghiero. Le aziende committenti: alberghi e villaggi turistici ispezionate sono state n. **105**, parimenti i contratti di servizi, dei quali n. **9** sono risultati illeciti. I lavoratori occupati sono stati n. **300**, di cui n. **123** risultati irregolari e n. **94** totalmente in nero.

La vigilanza è stata mirata, in relazione agli obiettivi ministeriali, a verificare la genuina utilizzazione dei contratti di appalto dei servizi.

Per poter raggiungere gli obiettivi programmati si è proceduto a una più dettagliata applicazione delle linee guida sulla proceduralizzazione dell'attività ispettiva. Sulla base di tale analisi è stato confermato il metodo di programmazione dell'attività ispettiva precedentemente adottato pertanto, si è proceduto alla mappatura del territorio e si è operato pianificando la fase preparatoria e organizzativa dedicata alla raccolta di dati ed informazioni. Per la individuazione delle aziende da ispezionare si è tenuto conto dei dati disponibili e di quelli reperiti e rilevanti per la verifica del rispetto delle norme lavoristiche. Oltre a ciò si è tenuto conto del fenomeno del lavoro nero nei diversi settori dove, soprattutto con il sopraggiungere dell'attuale crisi economica, si è notato un notevole aumento dei rapporti di lavoro non regolarmente dichiarati. Quindi, si è proceduto, settimanalmente, alla costituzione di gruppi di lavoro formati da Ispettori tecnici e Ispettori del lavoro.

Nel corso dell'attività di vigilanza tecnico- amministrativa riguardante il **2012** sono state ispezionate n° **1.052** aziende edili di cui n° **838 (79,66%)** sono risultate irregolari. I lavoratori risultati, totalmente, in "nero" sono stati n° **303** mentre per n° **924** si è riscontrata la loro irregolarità per altre cause.

Le sospensioni dell'attività imprenditoriale, adottate da un ispettore tecnico, per il lavoro "nero", sono state n° **3** di queste n° **2** sono state revocate dopo la regolarizzazione dei lavoratori e il pagamento delle somme aggiuntive. Le contestazioni per la violazione delle norme di prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per la maggior parte riferite ai cantieri edili, sono state n° **815**.

In linea con il documento di programmazione dell'attività di vigilanza 2012 la vigilanza tecnica ha interessato n° **91** ispezioni in aziende del settore autotrasporti, di queste n° **63** sono risultate irregolari.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4 della Legge 300/70, sono state trattate n. **255** (n.**177** d'ufficio) pratiche relative a richieste di autorizzazione per l'installazione di impianti di videosorveglianza con un incremento di circa il **62%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente nel quale sono state effettuate n. **95** verifiche. L'incremento è dovuto anche all'attuazione dei protocolli d'intesa stipulati con Confcommercio e l'Ente Bilaterale di Confcommercio per la promozione della legalità e della sicurezza che hanno permesso di snellire le procedure burocratiche.

Nello stesso periodo sono state trasmesse dall'Autorità Giudiziaria n° **15** deleghe relative per la maggior parte relative a infortuni sul lavoro. Parte dell'attività svolta nei cantieri edili rientra

nell'operazione denominata "Mattone sicuro". Infatti, nel periodo dal 21.05.2012 al 30.09.2012 il personale ispettivo, ordinario e tecnico, congiuntamente ai Carabinieri del NIL di Cosenza e con il supporto dei militari del Comando provinciale Carabinieri di Cosenza, tenendo conto della competenza territoriale delle Compagnie dei Carabinieri, ha ispezionato n. **468** imprese di cui n. **408** sono risultate irregolari. I lavoratori in nero sono stati n. **174**, mentre n. **437** sono risultati irregolari per altre cause.

Le violazioni alle norme che tutelano la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono state n. **298**, le persone deferite all'Autorità Giudiziaria ai sensi del D.Lgs. 758/94 sono state n. **234**. Le sospensioni adottate nel corso del "Piano Mattone Sicuro" sono state n. **8** ed è stato sottoposto a sequestro n.1 cantiere.

Infine, una esposizione a parte merita il "Piano regionale di prevenzione e promozione in edilizia". La Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza ha iniziato, già dal 2011, una proficua collaborazione con l'ASP della provincia di Cosenza attuando le linee programmatiche individuate dal Coordinamento tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro. Elaborando una linea di intervento uniforme per tutte le regioni e province autonome, il piano ha previsto di affrontare il problema infortunistico, considerando che i dati statistici indicano tuttora il settore delle costruzioni prioritario del rischio nazionale. Alla luce di tale analisi è stato, perciò, redatto il Piano nazionale di prevenzione in edilizia, approvato dalla Commissione Salute delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 21 giugno 2007, che è parte integrante del Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro recepito con il DPCM 17.12.2007. Il Piano per l'anno **2012** è stato sostenuto con la collaborazione tra la Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza, i Servizi di prevenzione dell'ASP della provincia cosentina, l'INAIL e l'INPS per unire al controllo della sicurezza, anche il controllo della regolarità dei rapporti di lavoro come indicato nella nota, prot. n. 4632 del 07.07.2011 della Direzione Regionale.

Dopo il consueto incontro programmatico, finalizzato all'attuazione del Piano nazionale fra le strutture provinciali dell'INAIL, dell'INPS e le strutture territoriali dell'ASP, sono stati programmati n. **107** accessi ispettivi con inizio dal 27.03.2012. L'attività ispettiva congiunta è stata interessata da una intensa fase preparatoria.

Nell'analizzare i risultati prodotti dal "Piano nazionale di prevenzione in edilizia – Campagna regionale di promozione", occorre precisare che l'attività ispettiva è iniziata con la costituzione di gruppi di lavoro formati da Ispettori del lavoro, Ispettori dei Servizi di prevenzione dell'ASP e Ispettori dell'INPS. Nel corso dell'attività di vigilanza congiunta sono stati ispezionati n. **83** cantieri edili e controllate n° **111** aziende di cui n° **84** sono risultate irregolari è cioè il **76%**. Il numero totale dei lavoratori interessati al controllo è stato pari a n. **267** di questi n. **62** sono risultati totalmente in "nero", mentre per n. **74** si è riscontrata la loro irregolarità per altre cause. Le sospensioni dell'attività imprenditoriale, adottate per il lavoro "nero", sono state n. **3** di queste n. **3** sono state revocate dopo la regolarizzazione dei lavoratori e il pagamento delle somme aggiuntive.

Le maxisanzioni, riguardanti il cosiddetto lavoro "nero" e cioè lavoratori trovati intenti a prestare la propria attività, ma non risultati dalle registrazioni obbligatorie, per come già evidenziato, sono state n. **62** con un importo di sanzioni amministrative pari a euro **95.294**, mentre le sanzioni per la mancata predisposizione della tessera di riconoscimento sono state pari a euro **10.188**. Le altre sanzioni comminate per violazioni amministrative sono pari a euro **17.514**.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza (SPISAL), impegnata nei gruppi per la vigilanza congiunta, nello stesso periodo di attuazione del "Piano nazionale di prevenzione in edilizia – Campagna regionale di promozione", ha svolto l'attività di controllo impegnando il personale ispettivo dislocato nelle sedi territoriali di Cosenza – Paola e Castrovillari – Rossano. Nel corso dell'attuazione del piano sono state ispezionate n° **111** aziende edili sopra evidenziate. Le

irregolarità riscontrate, per la violazione delle norme di prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con riferimento ai cantieri edili, e comminate dagli stessi ispettori dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza (SPISAL) ai contravventori (datori di lavoro, committenti, coordinatori, ecc.), suddividendo i provvedimenti in relazione alle sedi di appartenenza, sono state:

- Cosenza n° **29** violazioni riscontrate per un importo di sanzioni penali, successivamente ammesse al pagamento in sede amministrativa, pari a euro **28.350**;
- Paola n° **37** violazioni riscontrate per un importo di sanzioni penali, successivamente ammesse al pagamento in sede amministrativa, pari a euro **42.500**;
- Castrovillari n° **34** violazioni riscontrate per un importo di sanzioni penali, successivamente ammesse al pagamento in sede amministrativa, pari a euro **43.900**;
- Rossano n° **16** violazioni riscontrate per un importo di sanzioni penali, successivamente ammesse al pagamento in sede amministrativa, pari a euro **18.900**.

Complessivamente, nell'area territoriale di competenza di Cosenza - Paola sono state impartite n° **66** prescrizioni per un importo totale di sanzioni penali, successivamente ammesse al pagamento in sede amministrativa, pari a euro **70.850**, mentre nell'area territoriale di competenza di Castrovillari - Rossano sono state impartite n° **49** prescrizioni per un importo totale di sanzioni penali, successivamente ammesse al pagamento in sede amministrativa, pari a euro **62.800**.

In totale le prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 758/94, ammesse al pagamento in sede amministrativa, sono state n° **116** per un importo di sanzioni penali pari a euro **133.650**.

Accanto all'azione prettamente ispettiva, la Direzione ha proseguito ed intensificato la promozione della conciliazione monocratica per crediti patrimoniali, di cui all' art. 11 del D.Lgs. n. 124/2004, con l'obiettivo di garantire la massima tutela dei lavoratori per la soddisfazione dei crediti patrimoniali da essi vantati e, conseguentemente, si è inciso sulla tempestiva istruttoria delle richieste di intervento. Dal rapporto annuale del Ministero risulta che la Calabria si attesta tra le Regioni che maggiormente hanno conseguito risultati positivi nella fase conciliativa, in particolare Cosenza che nel progetto qualità 2012 si trova al sesto posto, per quanto riguarda le conciliazioni monocratiche e le diffide accertative con un indicatore complessivo pari a **0.624**.

Notevole è stata inoltre l'attività sugli enti di Patronato, verifica su GIGS e Contratti di Solidarietà, vigilanza sulle Attività di Formazione Professionale, verifiche sui Fondi FSE e su Fondi L. 125/1991, accertamenti in materia di Associazionismo, Volontariato e Promozione Sociale, verifiche in materia di lavoratrici madri (convalida dimissioni ex art. 55 del D.Lgs. n 151/2001, come novellato dall'art. 4, c. 16 della L. 92/2012 e provvedimenti di astensione per lavoro a rischio ex art. 17, comma 2 lettere b, c, d, del D.Lgs. n. 151/01), convalida dimissioni volontarie ex art. 4, c. 17, L. 92/2012.

Si è proceduto all'esame e all'inserimento dei numerosi **tirocini formativi** pervenuti e sono stati vidimati i registri relativi richiesti dagli Enti, per i progetti finanziati dal FSE, per un totale di **n. 288** registri dei quali **n. 48** relativi a progetti formativi attuati da Italia Lavoro, **n. 238** relativi al Progetto Assap, **n. 2** relativi a progetti L. 125/91).

Per quanto concerne le **CIGS**, sono state effettuate **n. 24** verifiche per Riorganizzazione /Ristrutturazione aziendale, con verifiche per ogni azienda all'inizio, in itinere e nei casi di proroga o per crisi aziendale, nei casi in cui l'azienda richiede il pagamento diretto.

Sono state inoltre effettuate **n. 2** verifiche su **contratti di solidarietà**.

Per quanto concerne le **Attività di Patronato** sono state effettuate **n. 165** tra verifiche di sedi (per trasferimenti o per nuove aperture) e verifiche attività del decorso anno 2011.

Si è proceduto alla vidimazione dei contratti di collaborazione volontaria presentati dagli Enti di Patronato e alla notifica agli Enti erogatori delle prestazioni di tutte le variazioni relative agli operatori, collaboratori e legali convenzionati, in ottemperanza alle vigenti disposizioni.

Sono state effettuate, a seguito di richieste ministeriali **n. 16** verifiche sulle attività delle **associazioni** (L.476/1987) e sull' **operatività sindacale** (circolare 14/95).

In materia di **tutela lavoratrici madri** sono stati emessi **n. 49** provvedimenti di anticipo o prosiegua astensione obbligatoria per lavoro a rischio (ex art. 17 D. Lgs 151/01) e verificati **n. 4** cambi di mansione.

Sono stati emessi **n. 79** provvedimenti di convalida dimissioni lavoratrici madri (ex art. 55 D. Lgs. 151/01), e, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 92/2012, sono state effettuate **n. 169** convalide di dimissioni volontarie di lavoratori (ai sensi dell'art. 4, c. 17). Quest'ultimo dato, sintomatico di un fenomeno frequente, merita particolare attenzione per le verifiche di competenza.

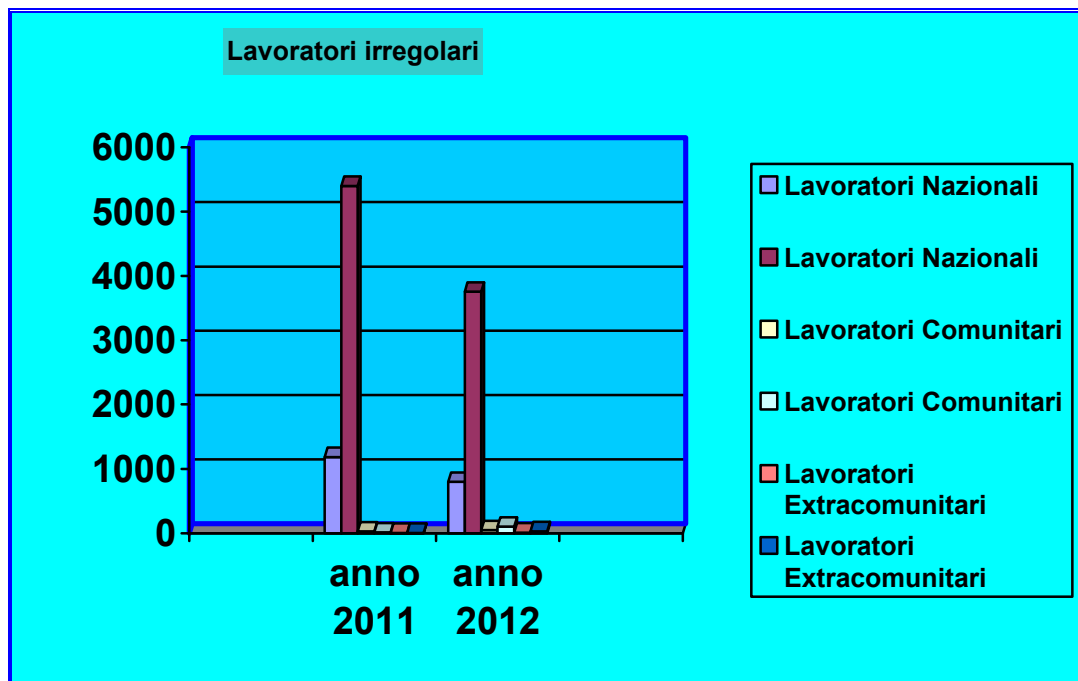
Procedendo ad un breve riepilogo risultano:

- per la CIGS **n. 24** verifiche;
- in materia di tirocini è stato dato corso a **n.117** procedure;
- la verifica di **n. 2** contratti di solidarietà su richiesta del Ministero;
- la verifica di **165** patronati;
- **n. 16** verifiche ad associazioni operanti in Provincia su richiesta del Ministero;
- **n. 23** provvedimenti, in materia di tutela delle lavoratrici madri, di anticipo o prosiegua dell'astensione obbligatoria per lavoro a rischio (ex art. 17 D.Lgs. n. 151/2001) e verificati **n. 6** cambi di mansione, mentre sono stati emessi **n. 50** provvedimenti di convalida dimissioni lavoratrici madri (ex art. 55 D.Lgs. n. 151/2001).

➤ Il numero delle ispezioni in cui sono stati contestati illeciti nell'anno 2012 sono state **n. 1.710** a fronte del dato relativo all'anno precedente nel quale le contestazioni sono state **n.1.602**;

➤ i lavoratori risultati completamente in "nero" sono stati **n. 800**, mentre nel 2011 gli stessi risultano **1.186** con decremento del **22 %** dovuto all'aver privilegiato settori quali quello dell'edilizia dove è comunque rilevante, ma più contenuto rispetto ad altri, il fenomeno del lavoro nero;

		<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>
<b>Lavoratori Nazionali</b>	<b>In nero</b>	<b>n. 1.186</b>	<b>n. 800</b>
	<b>Irregolari per altre cause</b>	<b>n. 5.399</b>	<b>n. 3.755</b>
<b>Lavoratori Comunitari</b>	<b>In nero</b>	<b>n. 25</b>	<b>n. 45</b>
	<b>Irregolari per altre cause</b>	<b>n. 12</b>	<b>n. 100</b>
<b>Lavoratori Extracomunitari</b>	<b>Privi di permesso di soggiorno</b>	<b>n. 5</b>	<b>n. 8</b>
	<b>Irregolari per altre cause</b>	<b>n. 5</b>	<b>n. 28</b>



- L'importo complessivo nel 2012 dei recuperi contributivi è stato pari a euro **5.377.533**, di cui euro **3.402.125** a favore dei lavoratori, mentre per il 2011 l'ammontare complessivo è stato di € **5.817.933** di cui a favore dei lavoratori l'importo di euro **3.733.561**. Il risultato nel biennio si presenta quasi costante.
- I provvedimenti di diffida (art.13 D.Lgs. 124/04) ed oneri per revoca sospensioni hanno prodotto, nel 2012, importi sanzionatori introitati pari a euro **664.496,81**, mentre per l'anno 2011 euro **648.049,54**. I dati a confronto rappresentano continuità di azione.
- Gli importi sanzionatori introitati per prescrizioni obbligatorie corrispondono ad euro **314.115,71**. Per il 2011 gli stessi ammontano a € **264.085,82**. I dati a confronto evidenziano un incremento di circa il **30 %**. Mentre gli importi relativi alle sanzioni pagate in misura ridotta, riferiti ai provvedimenti ex art. 16 legge 689/1981 corrispondono ad euro **147.419,95**. Per l'anno precedente € **159.646,41**. Anche questi dati sono in continuità di azione.
- Le violazioni alle norme di prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri, sono state n. **815**, nell'anno **2011** n. **742**. Si registra un incremento di circa il 10%.

In sintesi, l'analisi dei dati suesposti, in un'ottica di comparazione con i dati relativi all'anno precedente dimostra che è migliorata la qualità degli interventi, infatti sono aumentati il numero dei provvedimenti irrogati ed i recuperi effettuati. Ciò ha inciso sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo nella corretto perseguimento degli obiettivi.

Di seguito si riportano le "tabelle qualità" relative ai due anni di attività.

## TABELLA QUALITÀ 2012

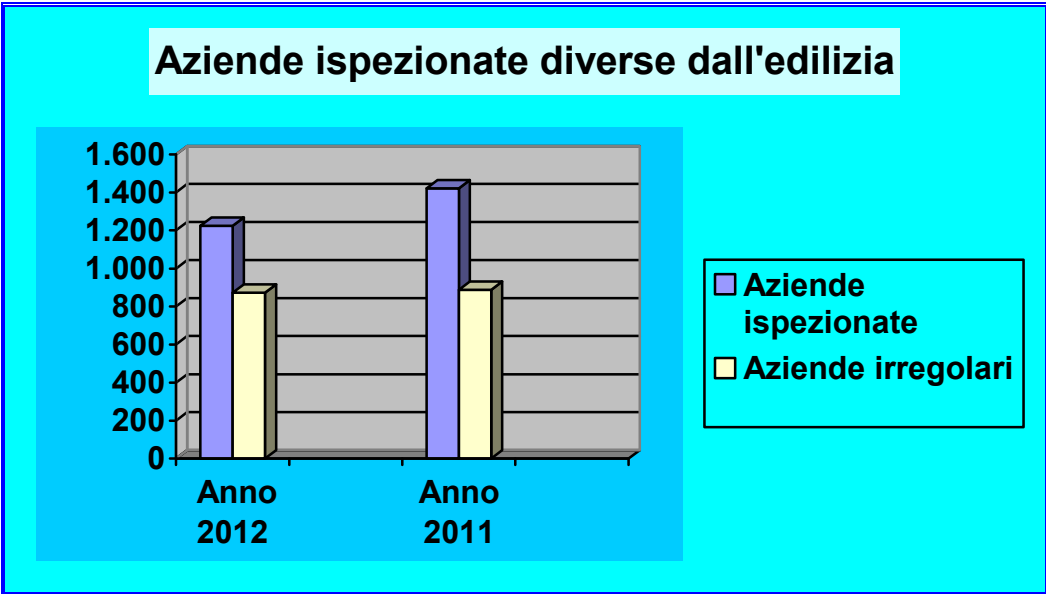
DIREZIONE TERRITORIALE DI		Cosenza	
Periodo di monitoraggio		1° gennaio - 31 dicembre	
violazioni/attività rilevate	punteggio unitario	numero di violazioni	punteggio totale per singola tipologia di violazione/attività
massimizzazione per il lavoro "nero"	8	800	6.400,00
sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	7	19	133,00
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita	7	150	1.050,00
tutela minori	4	4	16,00
violazioni prevenzionistiche	5	958	4.790,00
riqualificazione rapporti di lavoro	7	375	2.625,00
tutela gestanti e lavoratrici madri	3,5	0	0,00
tutela disabili	3,5	6	21,00
parità uomo/donna e fenomeni discriminatori	2	0	0,00
disciplina in materia di orario di lavoro	3	98	294,00
autotrasporto	4	92	368,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato fino a € 50.000,00	2	157	314,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 50.000,00 e fino a € 150.000,00	3	11	33,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 150.000,00 e fino a € 300.000,00	4	6	24,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato oltre € 300.000,00	5	4	20,00
notizie di reato	3	59	177,00
		<b>punteggio totale qualità</b>	<b>16.265,00</b>
<b>numero ispezioni programmate</b>	<b>1.940</b>	<b>numero ispezioni effettuate escluso di rivisite</b>	<b>2.276</b>
		<b>numero rivisite</b>	<b>333</b>
<b>INDICATORI</b>			
<b>indicatore di qualità dell'ispezione</b>		<b>indicatore di presenza sul territorio</b>	
<b>7,15</b>		<b>1,34</b>	

## TABELLA QUALITÀ 2011

DIREZIONE PROVINCIALE DI		COSENZA	
Periodo di monitoraggio		1° gennaio - 31 dicembre 2011	
violazioni/attività rilevate	punteggio unitario	numero di violazioni	punteggio totale per singola tipologia di violazione/attività
diffida accertativa	4	603	2412
massimizzazione per il lavoro "nero"	8	1186	9488
sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	7	17	119
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita	6	126	756
tutela minori	4	11	44
violazioni prevenzionistiche	3,5	742	2597
riqualificazione rapporti di lavoro	2,5	7	17,5
tutela gestanti e lavoratrici madri	3,5	3	10,5
parità uomo/donna e fenomeni discriminatori	2		0
disciplina in materia di orario di lavoro	2,5	334	835
notizie di reato	2	177	354
		<b>punteggio totale qualità</b>	<b>16633</b>
<b>numero ispezioni programmate</b>	<b>2221</b>	<b>numero ispezioni effettuate escluso di rivisite</b>	<b>2321</b>
		<b>numero rivisite</b>	<b>342</b>
<b>INDICATORI</b>			
<b>indicatore di qualità dell'ispezione</b>		<b>indicatore di presenza sul territorio</b>	
<b>7,17</b>		<b>1,20</b>	

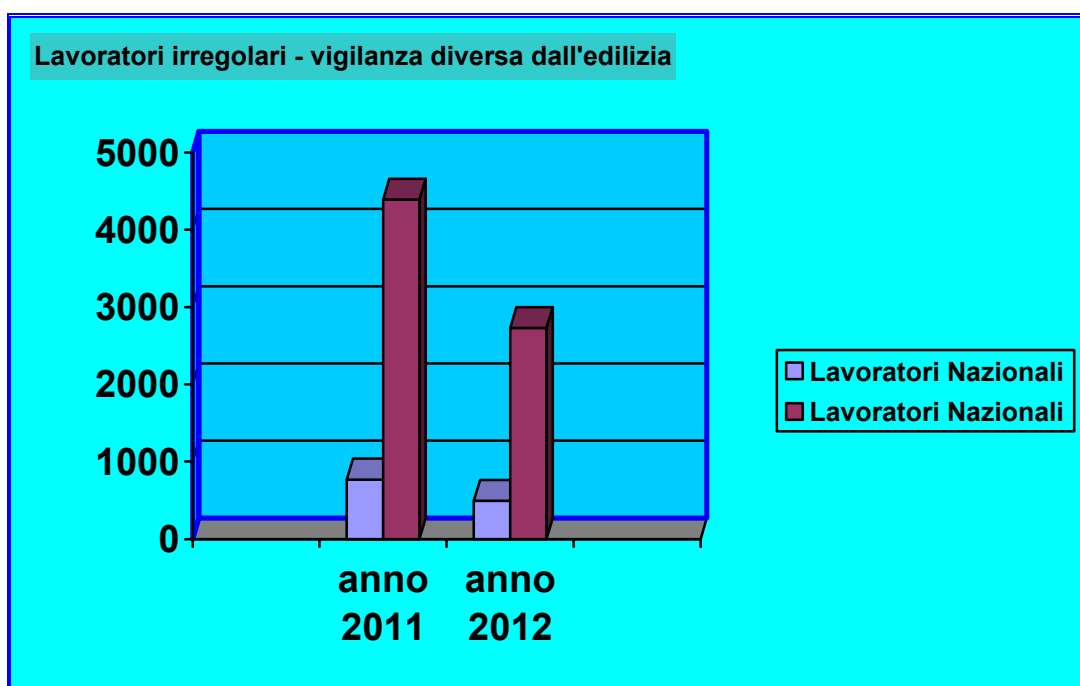
**Monitoraggio vigilanza – attività diverse dall’edilizia  
ANNO 2012**

	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>
<b>Aziende ispezionate</b>	• n. 1.421	• n. 1.224
<b>Aziende irregolari</b>	• n. 888	• n. 872
<b>Incidenza percentuale</b>	• 62,49 %	• 71,24 %



Lavoratori oggetto di verifica: irregolarità riscontrate

		<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>
<b>Lavoratori Nazionali</b>	In nero	n. 768	n. 497
	Irregolari per altre cause	n. 4.390	n. 2.822



Fenomeni interpositori: somministrazione, appalti e distacchi

	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>
<b>Aziende utilizzatrici</b>	• n. 24	• n. 14
<b>Lavoratori coinvolti</b>	• n. 96	• n. 123

Fenomeni interpositori: intermediazione: **nessuno**

<i>Sospensioni per lavoro nero</i>		
	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>
<b>Adottate</b>	• n. 6	• n. 7
<b>Revocate</b>	• n. 6	• n. 7



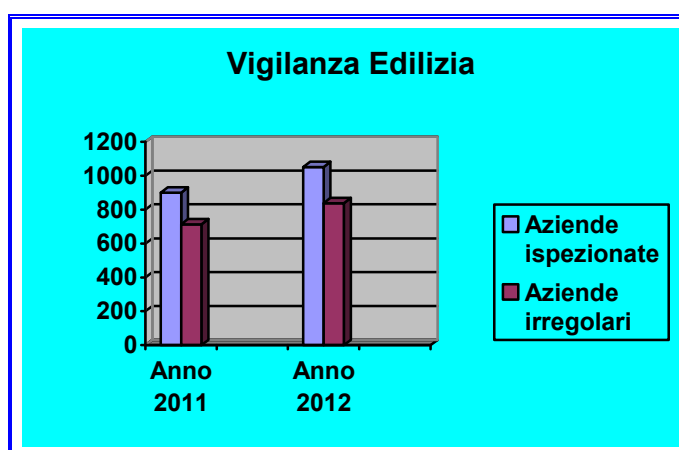
## Monitoraggio vigilanza in edilizia

ANNO 2012

Violazioni alle norme di prevenzione della salute e sicurezza:

N. 815

	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>
<b>Aziende ispezionate</b>	• n. 900	• n. 1.052
<b>Aziende irregolari</b>	• n. 714	• n. 838
<b>Incidenza percentuale</b>	• 79,33 %	• 79,66 %



Lavoratori oggetto di verifica: irregolarità riscontrate

		<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
<b>Lavoratori Nazionali</b>	<b>In nero</b>	n. 388	n. 303
	<b>Irregolari per altre cause</b>	n. 992	n. 924

Fenomeni interpositori: somministrazione, appalti e distacchi

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
<b>Aziende utilizzatrici</b>	• n. 10	• n. 6
<b>Lavoratori coinvolti</b>	• n. 30	• n. 27

Fenomeni interpositori: intermediazione:

nessuno

<b><i>Sospensioni per lavoro nero</i></b>		
	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
<b>Adottate</b>	• n. 9	• n. 12
<b>Revocate</b>	• n. 9	• n. 9

<b><i>Sospensioni per violazioni alle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</i></b>		
	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
<b>Adottate</b>	• n. 0	• n. 0
<b>Revocate</b>	• n. 0	• n. 0

## ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLA COOPERAZIONE

Nel corso dell'anno 2012 la Direzione Territoriale ha effettuato la vigilanza secondo gli impegni presi con le parti componenti l'Osservatorio nella riunione tenuta in data 2 febbraio 2012 relativa alla programmazione annuale.

Riguardo alla specifica attività di vigilanza, sulla base di quanto stabilito nella programmazione, è stata data particolare attenzione all'esatta applicazione delle norme contrattuali, in relazione al disposto della legge n. 142/2001 "legge Biagi" e successive modifiche che, com'è noto disciplina la posizione del socio-lavoratore di cooperative con particolare riguardo all'esatta applicazione dei contratti collettivi nazionali o di quelli stipulati dalle associazioni del movimento cooperativo.

L'attività espletata nel corso dell'anno ha riguardato **n. 71** società cooperative delle quali **n.16** iscritte alle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo.

Le cooperative irregolari risultano **n. 14** iscritte e **n. 28** non iscritte

I lavoratori irregolari sono risultati **n. 306**, mentre quelli in nero **n. 118**.

Nella tabella che segue sono riportati in dettaglio i dati dell'attività ispettiva espletata che rispecchia per i contenuti ed i parametri applicati le direttive ministeriali che prevedono il 30% delle ispezioni da effettuare nei confronti delle cooperative associate ed il 70% delle non associate.

*Periodo 1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2012*

COOPERATIVE ISPEZIONALE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
16	55	14	28	306	118	59.594,00

I dati sono posti a confronto con i risultati dell'anno 2011 e dimostrano come nell'anno 2012 gli obiettivi mirati hanno contribuito ad aumentare gli importi per recupero contributi e premi evasi, seppure siano state ispezionate un minor numero di società cooperative.

COOPERATIVE ISPEZIONALE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
10	104	0	47	143	21	16.085,00

Il comando Provinciale della Guardia di Finanza ha incentrato l'attività di vigilanza sul fenomeno del lavoro sommerso con prevalenza nei settori dell'edilizia, degli impianti elettrici in edifici, dell'abbigliamento e calzature, dell'agricoltura, degli stabilimenti balneari, dell'agriturismo, degli alberghi, dei supermercati, dell'installazione impianti di condizionamento ed in misura minore degli altri settori.

L'impegno si è concretizzato con la scoperta di **356** posizioni lavorative irregolari, di cui n. **229** completamente in nero.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai settori nei quali sono emerse le irregolarità.

***Attività di emersione del lavoro nero espletata dai dipendenti  
Reperti***

	<b>POSIZIONI LAVORATIVE IRREGOLARI</b>
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	• N. 35
AGRICOLTURA	• 27
<b>AGRITURISMO</b>	• N. 21
ALBERGHI	• 18
<b>BAR RISTORAZIONE</b>	• 9
COMMERCIO AL DETTAGLIO ARTICOLI SPORTIVI	• N.6
<b>COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARNE</b>	• 4
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI COMPUTER	• 2
<b>COMMERCIO AL DETTAGLIO GIOIELLERIE</b>	• 2
COMMERCIO ALL'INGROSSO MAT. RIVESTIMENTI	• 2
COMMERCIO AUTOVEICOLI	• 7
COMMERCIO FRUTTA E VERDURA	• 9
DISTRIBUTORI CARBURANTI	• 2
EDILIZIA	• 77

GESTIONE APPARECCHI CON VINCITA IN DENARO	• 3
IMBIANCHINI	• 5
IMPRESE DI PULIZIE	• 4
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI	• 47
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI D'ARIA	• 6
PANETTERIE	• 7
PARRUCCHIERE	• 5
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA	• 2
RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI	• 11
STABILIMENTI BALNEARI	• 23
SUPERMERCATI	• 12
TINTEGGIATURA E POSA IN OPERA VETRI	• 2
VILLAGGI TURISTICI	• 8
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>• 356</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	• <b>N. 229 lavoratori in nero</b>
Posizioni lavorative ed irregolari	• <b>N. 356</b>

La disponibilità dei dati consente un raffronto con l'anno precedente nel corso del quale il comando Provinciale della Guardia di Finanza ha incentrato l'attività di vigilanza sul fenomeno del lavoro sommerso nei settori dell'agricoltura, edilizia, imprese di pulizia, aziende turistiche e ricettive ed altre imprese.

L'impegno profuso si è concretizzato con la scoperta di **1.195** posizioni lavorative irregolari, di cui n. **238** completamente in nero.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi all'anno 2011 con i settori nei quali sono emerse maggiori irregolarità.

ANNO 2011

*Attività di emersione del lavoro nero espletata dai dipendenti  
Reparti*

<b>AGRICOLTURA</b>	<b>POSIZIONI LAV. IRREGOLARI</b>
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 125
<b>IMPRESE TURISTICHE E RICETTIVE</b>	• N. 47
Posizioni lavorative ed irregolari	
<b>EDILIZIA</b>	
Posizioni lavorative ed irregolari	• N.66
<b>IMPRESE DI PULIZIA</b>	
Posizioni lavorative ed irregolari	• 759
<b>ALTRE IMPRESE</b>	
Posizioni lavorative ed irregolari	• 194

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	• N. 238 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 1195

L'attività di vigilanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è stata indirizzata, così come risulta nelle tabelle fornite e di seguito riportate, nei settori dell'agricoltura per ciò che riguarda il lavoro fittizio, attraverso il controllo delle aziende agricole presso le quali risulta con maggiore consistenza l'attività accertativa. Infatti a fronte di n.132 aziende visitate risultano n. 9514 rapporti di lavoro annullati ed importi accertati per € 25.099.934.

Risultano altresì n. 81 lavoratori in nero e n. 3 aziende in nero.

Per quanto riguarda i rimanenti settori di attività sono state visitate n. 588 aziende, per le quali sono stati annullati 11 rapporti di lavoro. E' stata accertata la presenza di n. 265 lavoratori in nero, n. 20 aziende in nero ed importi accertati per € 2.175.903.

Particolarmente preoccupante continua ad essere il fenomeno interpositorio in agricoltura. I dati relativi agli importi accertati in tale settore dimostrano come, a fronte di n. 132 aziende agricole visitate, gli importi accertati risultino quintuplicati rispetto ai a quelli complessivi dell'attività di verifica effettuata in tutti gli altri settori. Il dato è strettamente correlato con il numero dei rapporti di lavoro annullati.

**AZIENDE DM TOTALE:**

<b>Aziende visitate</b>	<b>n. 588</b>
<b>Rapporti di lavoro annullati</b>	<b>n. 11</b>
<b>Lavoratori in nero</b>	<b>n. 265</b>
<b>Aziende in nero</b>	<b>n. 20</b>
<b>Importi accertati</b>	<b>€ 2.175.903</b>

**Di cui:**

**AZIENDE DM INDUSTRIA**

<b>Aziende visitate</b>	<b>n. 157</b>
<b>Lavoratori in nero</b>	<b>n. 89</b>
<b>Aziende in nero</b>	<b>n. 06</b>
<b>Importi accertati</b>	<b>€495.517</b>

**AZIENDE DM ARTIGIANATO**

<b>Aziende visitate</b>	<b>n. 216</b>
-------------------------	---------------

Lavoratori in nero	n. 99
Aziende in nero	n. 07
Importi accertati	€585.236

### **AZIENDE DM COMMERCIO**

Aziende visitate	n. 215
Lavoratori in nero	n. 77
Aziende in nero	n. 07
Importi accertati	€1.095.150

### Non comprese nelle 588

### **AZIENDE AGRICOLE:**

Aziende visitate	n. 132
Rapporti di lavoro annullati	n. 9514
Lavoratori in nero	n. 81
Aziende in nero	n. 03
Importi accertati	€ 25.099.934

### **LAVORATORI AUTONOMI:**

Aziende visitate	n. 254
Aziende e soggetti non iscritti	n. 153
Importi accertati	€ 1.136.536

Per quanto riguarda l'anno 2011 i dati di seguito riportati confermano le problematiche già esposte per il settore agricolo.

### **AZIENDE AGRICOLE:**

Aziende visitate	n. 63
Rapporti di lavoro annullati	n. 8071
Importi accertati	€ 20.103.829

### **AZIENDE DM E AUTONOMI:**

Aziende visitate	n. 729
Rapporti di lavoro annullati	n. 7
Lavoratori in nero	n. 437
Aziende in nero	n. 184
Importi accertati	€ 4.572.579,00

L'Istituto ha fornito i dati relative alla Cassa Integrazione per la gestione della quale la D.T.L. fa parte della Commissione. Le tabelle riguardano i dati del 2011 e 2012. Dalle tabelle risulta costante il ricorso agli ammortizzatori sociali ordinari e straordinari. Per quanto riguarda la gestione ordinaria si rileva un decremento complessivo del 12% del numero di ore di integrazione salariale autorizzate nell'anno 2012 rispetto al 2011. Il settore maggiormente interessato all'incremento è l'industria (3%) mentre è in decremento l'edilizia.

STATISTICHE SOCIOECONOMICHE  
PROCEDURA C.I.G.

GESTIONE ORDINARIA

Ore di integrazione salariale autorizzate nel periodo: 01/2011 - 12/2011

Classe di attivita'	Operai	Impiegati	Totali
<b>INDUSTRIA:</b>			
101 att. agr. industriali			
102 estrattive			
103 legno	3176		3176
104 alimentari	880		880
105 metallurgiche			
106 meccaniche	45438	51860	97298
107 tessili	16904		16904
108 vest. abb. arredamento	720		720
109 chimiche	10884		10884
110 pelli e cuoio			
111 trasf. minerali	47357	4064	51421
112 carta e poligrafici	5506	2113	7619
113 (3N) edilizia	42490	3054	45544
114 energia elettr. e gas			
115 trasp. e comunic.	1596		1596
116 varie	792		792
117 tabacchicoltura			
118 servizi			
501 agricoltura			
<b>TOTALI INDUSTRIA</b>	<b>175743</b>	<b>61091</b>	<b>236834</b>
<b>EDILIZIA:</b>			
413 artigianato edile	126050	72	126122
402 (3H) art.estr.lapidei	448		448
411 (3H) art.trasf.lapidei			
102 (3H) ind.estr.lapidei	5770	224	5994
111 (3H) ind.trasf.lapidei	10481	1884	12365
113 industria edile	361806	6543	368349
<b>TOTALI EDILIZIA</b>	<b>504555</b>	<b>8723</b>	<b>513278</b>
<b>COMMERCIO:</b>			
7.. Commercio			
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>680298</b>	<b>69814</b>	<b>750112</b>

STATISTICHE SOCIOECONOMICHE  
PROCEDURA C.I.G.

GESTIONE ORDINARIA

Ore di integrazione salariale autorizzate nel periodo: 01/2012 - 12/2012

Classe di attivita'	Operai	Impiegati	Totali
<b>INDUSTRIA:</b>			
101 att. agr. industriali			
102 estrattive			
103 legno	3288		3288
104 alimentari	9483	5245	14728
105 metallurgiche			
106 meccaniche	52249	12131	64380
107 tessili			
108 vest. abb. arredamento			
109 chimiche	6202	635	6837
110 pelli e cuoio			
111 trasf. minerali	60206	3372	63578
112 carta e poligrafici			
113 (3N) edilizia	52365	8208	60573
114 energia elettr. e gas			
115 trasp. e comunic.	22115	1184	23299
116 varie	2268	1209	3477
117 tabacchicoltura			
118 servizi			
501 agricoltura			
<b>TOTALI INDUSTRIA</b>	<b>208176</b>	<b>31984</b>	<b>240160</b>
<b>EDILIZIA:</b>			
413 artigianato edile	93453	20	93473
402 (3H) art.estr.lapidei	372		372
411 (3H) art.trasf.lapidei			
102 (3H) ind.estr.lapidei	4443	1393	5836
111 (3H) ind.trasf.lapidei	9514	968	10482
113 industria edile	284132	5205	289337
<b>TOTALI EDILIZIA</b>	<b>391914</b>	<b>7586</b>	<b>399500</b>
<b>COMMERCIO:</b>			
7.. Commercio			
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>600090</b>	<b>39570</b>	<b>639660</b>

I. N. P. S.  
Sede di COSENZA

Mod.Scgrs01  
21/01/13

STATISTICHE SOCIOECONOMICHE  
PROCEDURA C.I.G.

GESTIONE STRAORD./ORD.

Ore di integrazione salariale autorizzate nel periodo: 01/2011 - 12/2011

Classe di attivita'	Operai	Impiegati	Totali
<b>INDUSTRIA:</b>			
-----			

: 101 att. agr. industriali :	104719	:	:	104719	:
: 102 estrattive :	:	:	:	:	:
: 103 legno :	9256	:	736	9992	:
: 104 alimentari :	37072	:	24859	61931	:
: 105 metallurgiche :	:	:	:	:	:
: 106 meccaniche :	632806	:	625611	1258417	:
: 107 tessili :	16904	:	:	16904	:
: 108 vest. abb. arredamento:	8519	:	:	8519	:
: 109 chimiche :	44675	:	2456	47131	:
: 110 pelli e cuoio :	19220	:	7560	26780	:
: 111 trasf. minerali :	122555	:	10184	132739	:
: 112 carta e poligrafici :	47856	:	199642	247498	:
: 113 (3N) edilizia :	510260	:	33737	543997	:
: 114 energia elettr. e gas :	:	:	:	:	:
: 115 trasp. e comunic. :	11833	:	375	12208	:
: 116 varie :	2508	:	3432	5940	:
: 117 tabacchicoltura :	:	:	:	:	:
: 118 servizi :	:	:	:	:	:
: 501 agricoltura :	:	:	:	:	:
: : TOTALI INDUSTRIA :	1568183	:	908592	2476775	:
=====	=====	=====	=====	=====	=====
: EDILIZIA:	:	:	:	:	:
: -----	:	:	:	:	:
: 413 artigianato edile :	177278	:	2832	180110	:
: 402 (3H) art.estr.lapidei :	448	:	:	448	:
: 411 (3H) art.trasf.lapidei:	4040	:	156	4196	:
: 102 (3H) ind.estr.lapidei :	19170	:	224	19394	:
: 111 (3H) ind.trasf.lapidei:	11137	:	2224	13361	:
: 113 industria edile :	561230	:	30618	591848	:
: : TOTALI EDILIZIA :	773303	:	36054	809357	:
=====	=====	=====	=====	=====	=====
: COMMERCIO:	:	:	:	:	:
: -----	:	:	:	:	:
: 7.. Commercio :	1003381	:	363502	1366883	:
=====	=====	=====	=====	=====	=====
: : TOTALE COMPLESSIVO :	3344867	:	1308148	4653015	:
: : .....	:	:	:	:	:

SEDE di: COSENZA

\*\*\*\*\* CONSULTAZIONE DATI 14/0 \*\*\*\*\* ANNO: 2012 \*\*\*\*\*

	N. PAG.	N. LAV.						N. MENS
GENNAIO	99	640	0	0	0	0	0	1547
FEBBRAIO	73	590	0	0	0	0	0	1314
MARZO	82	456	0	0	0	0	0	1182
APRILE	111	787	0	0	0	0	0	1843
MAGGIO	178	1213	0	0	0	0	0	2665
GIUGNO	80	634	0	0	0	0	0	1263
LUGLIO	90	3137	0	0	0	0	0	4847
AGOSTO	38	1519	0	0	0	0	0	2500
SETTEMBRE	65	1693	0	0	0	0	0	2827
OTTOBRE	156	1087	0	0	0	0	0	2501
NOVEMBRE	203	1560	0	0	0	0	0	3423
DICEMBRE	191	1544	0	0	0	0	0	3377
-----								
TOTALI	<del>366</del>	14860	0	0	0	0	0	3377

F3 Rinuncia F5 Anno Prec.

F7 Anno Succ.

F12 Ritorna

Si riportano le tabelle relative alla mobilità

MOBILITA' COORDINAMENTO AGENZIE 1				
SEDI	2011	2012	TOTALE	%
COSENZA	7860	12540	20400	+59,54
ACRI	1080	1588	2668	+47,03
SAN GIOVANNI IN FIORE	421	628	1049	+49,17
PAOLA	6528	7631	14159	+16,90
RENDE	4830	6365	11195	+32,4
SAN MARCO ARGENTANO	1767	2533	4300	+43,35
CASTROVILLARI	4091	5074	9165	+24,03
SCALEA	4971	6752	11723	+35,83
TOTALE AREA COORD.TO 1	26577	43111	69688	+38,35

## MOBILITA' ROSSANO

Pagamenti effettuati per mobilità	Anno 2012	n. 3284
	Anno 2011	n. 1373

## CIGO CIGS ROSSANO

Anno 2012	domande pervenute	CIGO/CIGS	n. 1.322
	Ore complessive	CIGO/CIGS	n. 160.818
Anno 2011	domande pervenute	CIGO/CIGS	n. 2.351
	Ore complessive	CIGO/CIGS	n. 490.671



Attività di vigilanza svolta dall'INAIL

periodo: anno 2012

L'INAIL ha fornito i dati relativi all'attività di vigilanza riferiti alle tipologie aziendali, ai settori aziendali, ai lavoratori occupati e alle retribuzioni non contrattuali (il c.d. lavoro grigio) e alla conseguente evasione dei premi.

Dai dati esposti risulta che l'attività di vigilanza dell'ente ha riguardato n. 159 aziende risultate tutte irregolari. L'attività ha dato luogo a n. 16 contestazioni e notificazioni di illeciti amministrativi e recupero premi evasi per € 338.837,62 e 100 diffide.

**Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 397**

**di cui non registrati n. 480 e 2 con retribuzioni non contrattuali**

**Totale aziende ispezionate n.159 di cui:**

Grandi aziende (oltre 100 dipendenti)	• 0
Medie aziende (fino a 100 dipendenti)	• N. 15 (di cui n.3manifatturiere, n.9 edili e n. 3 varie)
Piccole aziende (fino a nove dipend.)	• N. 48 (di cui n. 2

	<b>metalmecchaniche, n.2 manif.,n.12 edili e n.30 varie)</b>
<b>Aziende artigiane</b>	<b>• N. 10</b>
<b>Az. Commerciali Cred. Assic.</b>	<b>• N. 86</b>
<b>Aziende agricole</b>	<b>• 0</b>

Attività di vigilanza svolta dall'INAIL

periodo: anno 2011

La disponibilità dei dati relativi all'anno precedente consente una comparazione dei risultati. Si rileva un aumento complessivo degli interventi ispettivi.

**Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 620  
di cui non registrati n. 65 e 232 con retribuzioni non  
contrattuali**

**Totale aziende ispezionate n. 97 di cui:**

<b>Grandi aziende (oltre 100 dipendenti)</b>	<b>• N. 1 edile – 1 varie</b>
<b>Medie aziende (fino a 100 dipendenti)</b>	<b>• N. 5 (di cui n.2 metalmec.1 edile e n.2 varie)</b>
<b>Piccole aziende (fino a nove dipend.)</b>	<b>• N. 25 (di cui n. 2 mecc.,1 manif.,10 edili e n.12 varie)</b>
<b>Aziende artigiane</b>	<b>• N. 19</b>
	<b>•</b>
<b>Az. Commerciali Cred. Assic.</b>	<b>• N. 45</b>
<b>Az. agricole</b>	<b>• N. 1</b>

## ATTIVITA' DI VIGILANZA CONGIUNTA CON L'ASP E L'INPS IN EDILIZIA

I rapporti di collaborazione con gli enti INPS ed ASP si sono maggiormente rafforzati con l'attuazione del piano straordinario in edilizia .

Per lo svolgimento dell' attività di vigilanza sono stati costituiti gruppi di lavoro ai quali ha partecipato il personale ispettivo di questo ufficio, l'ASP e l'INPS. L'attività ha registrato per l'anno in corso i seguenti risultati:

### **Prevenzione anno 2012 di cui alla D.G.R. n° 851 del 29 dicembre 2010**

#### **Vigilanza integrata**

	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	Violazioni in materia di sicurezza
Gennaio	3	3	4
Febbraio	0	0	0
Marzo	4	24	2
Aprile	3	2	2
Maggio	10	9	0
Giugno	9	5	1
Luglio	18	15	5
Agosto	0	0	0
Settembre	8	7	1
Ottobre	7	7	1
Novembre	26	22	2
Dicembre	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>72</b>	<b>19</b>

**Prevenzione anno 2011 di cui alla D.G.R. n° 851 del 29 dicembre 2010**  
**Vigilanza integrata**

	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	Violazioni in materia di sicurezza
Settembre	41	24	34
Ottobre	44	26	36
Novembre	40	20	32
Dicembre			
<b>Totale</b>	<b>125</b>	<b>70</b>	<b>102</b>

L'attività per l'anno 2011 è iniziata nell'ultimo quadrimestre dell'anno ed è proseguita, seppure con minore intensità nell'anno 2012.

**L'Agenzia delle Entrate** non ha trasmesso dati relativi all'emersione del lavoro sommerso.

**Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Cosenza** ha comunicato per due trimestri dell'anno di avere effettuato n. 6 accessi e di avere accertato n.6 violazioni (art.35, c.7 L.689/81). Il comando ha collaborato tramite le proprie strutture alle diverse azioni della D.T.L.-

Per l'anno 2011, oltre la consueta collaborazione, i reparti hanno eseguito autonomamente n. 11 controlli accertando n. 3 violazioni relative a n.2 lavoratori in nero e ad 1 violazione in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria (art. 35, comma 7, legge 689/1981).

### **CONCILIAZIONE MONOCRATICA**

Anche se la conciliazione monocratica esula dalle tematiche specifiche del CLES, non si può non tener conto dello strumento conciliativo previsto dall'art. 11 D.Lgs. 124/2004 – Conciliazione monocratica che precede, oramai, l'attività di vigilanza per ciò che riguarda lo svolgimento del rapporto di lavoro, soprattutto per i crediti patrimoniali vantati dai lavoratori.

Nel periodo che va da gennaio a dicembre **2012**, sono stati avviati, su richiesta di intervento dei lavoratori, n. **723** tentativi di conciliazioni. Per n. **226** casi si sono presentate entrambe le parti, i tentativi di conciliazione che hanno dato esito positivo sono stati n. **194** pari al **98%** che rappresenta un dato superiore a quello raggiunto dalla media nazionale.

Il dato è in linea con i risultati conseguiti nell'anno **2011** nel quale sono state promosse n. **514** conciliazioni. A fronte di **207** incontri tenuti sono state concluse con esito positivo n. **192** conciliazioni.

Gli importi conciliati nel 2012 sono € **1.215.576,91**, nel 2011 corrispondono ad euro **720.546,64**. con un incremento di circa il 61%.

**Anno 2012 - Tentativi di conciliazioni monocratiche avviate n. 723**

- conciliazioni con presenza di entrambe le parti n. 226 di cui 194 con esito positivo.
- assenza delle parti: n. 497

**Importi conciliati € 1.215.576,91**

**Percentuale conciliazioni riuscite 98%**

**Anno 2011 - Tentativi di conciliazioni monocratiche avviate n. 514**

- conciliazioni con presenza di entrambe le parti n. 207 di cui 192 con esito positivo.
- assenza delle parti: n. 307

**Importi conciliati € 720.546,64**

**Percentuale conciliazioni riuscite 93%**

**DIFFIDA ACCERTATIVA**

Il ricorso all'istituto della diffida accertativa è ormai consolidato ed i risultati sono eccellenti. N. 657 sono state le diffide accertative emanate di cui 178 ottemperate, n. 44 sono state le conciliazioni riuscite a seguito di diffida, n. 435 i provvedimenti di validazione ed €. 3.472.044 le somme rese esecutive.

**DIFFIDE ACCERTATIVE ANNO 2012**

**Diffide Emanate n. 657**

**Importi conciliati € 91.837,53**

**Diffide ottemperate n. 178**

**Somme relative a diffide rese esecutive € 3.472.044,00**

**Diffide validate n. 435**

Nell'anno 2011 sono state emanate n. **560** diffide ex art. 12 legge n. 124/2004, di cui n. 198 ottemperate.

Le somme corrisposte a seguito di diffida ammontano ad € **325.730,03**. Le diffide per cui si è proceduto a conciliazione sono n. **30**, gli importi conciliati risultano € **206.968,02**, le diffide rese esecutive n. **375** per un importo di € **2.630.916**. Il numero delle diffide accertative validate corrisponde a n. **603**.

### **DIFFIDE ACCERTATIVE ANNO 2011**

<b>Diffide Emanate n. 560</b>
<b>Importi conciliati € 325.730,03</b>
<b>Diffide ottemperate n. 198</b>
<b>Somme relative a diffide rese esecutive € 2.630.916</b>
<b>Diffide validate n. 603</b>

Dai dati posti a confronto nei due periodi emerge l'effetto crescente. Si precisa inoltre che tale effetto si era manifestato negli anni precedenti ed in particolare nel 2011 i dati erano raddoppiati rispetto al 2010.

## ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Dal raffronto dei dati statistici relativi agli anni 2011 e 2012, con riferimento all'attività del contenzioso amministrativo, emerge quanto segue:

- a) Innanzi tutto si fa presente che nell'anno 2012 si è registrato un netto calo dei rapporti pervenuti ed in particolare di quelli relativi ad altri enti. Si riportano di seguito i relativi dati numerici:
- Rapporti pervenuti dal S.I.L. anno 2012: n. 564 (nel 2011 erano n. 732);
  - Rapporti pervenuti da altri Enti anno 2012: n. 157 (nel 2011 erano n. 400).
- Il dato peraltro non deve far pensare ad un rallentamento dell'attività ispettiva che anzi nel 2012 è stata molto intensa; il calo, almeno dei rapporti S.I.L. si ritiene si possa imputare prevalentemente alla vigilanza straordinaria in edilizia ("mattone sicuro") dalla quale sono scaturiti prevalentemente verbali con prescrizioni in materia di prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
- b) Nell'anno 2012 sono state emesse n. 563 ordinanze-ingiunzioni (n. 504 su rapporti S.I.L. e n. 59 su rapporti di altri enti), a fronte delle 726 emesse complessivamente nel 2011, per complessivi €. 3.483.933,73 (S.I.L.) ed €. 217.227,65 (altri enti).  
Le somme pagate a seguito di ordinanza-ingiunzione ammontano ad €. 136.575,87 (S.I.L.) ed €. 51.650,59 (altri enti).
- c) diminuito è pure il numero delle ordinanze di archiviazione: n. 161 (di cui n.60 su rapporti S.I.L. e n. 101 di altri enti) a fronte delle 418 emesse complessivamente nel 2011.
- d) Sono stati inoltre emessi nel 2012 n. 60 provvedimenti di annullamento/revoca (di cui 50 su pratiche del S.I.L. e n. 10 su pratiche di altri enti) a fronte dei 58 complessivamente emessi nel 2011 e sempre motivati nella stragrande maggioranza dei casi dalla mancata dimostrazione da parte dei trasgressori dell'avvenuto pagamento delle sanzioni in misura ridotta.
- e) Sono stati emessi, inoltre, n. 46 provvedimenti di rateizzazione ex art. 26 della L. 689/81, a fronte dei 97 emessi l'anno precedente, per un importo complessivo di €. 269.927,00.
- f) In ulteriore calo, a comprova del fatto che gli accertamenti vengono eseguiti con sempre maggior cura, lasciando ai datori di lavoro ispezionati meno margini di contestazione, è il dato degli scritti difensivi e delle richieste di audizione presentati ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81: 95 scritti difensivi di cui n. 79 con richieste di audizione (a fronte dei 138 del 2011, di cui 106 richieste di audizione).
- g) Nell'anno 2012 sono state redatte n. 44 relazioni per la Direzione Regionale del Lavoro ai fini dell'istruttoria di altrettanti ricorsi amministrativi presentati ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 124/2004, a fronte delle 40 redatte l'anno precedente.
- h) Sono stati, infine, iscritti a ruolo esattoriale n. 722 partite debitorie (nell'anno 2011 erano 273), per un importo complessivo di €. 4.887.338,02 (nell'anno 2011 ammontavano ad €. 1.366.038,35).

**Riepilogo dei dati confrontati con l'anno precedente**

<b>Dati U.O. Contenzioso Amm.vo</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
Rapporti pervenuti dal SIL	732	564
Rapporti pervenuti da Altri Enti	400	157
Ordinanze ingiunzione SIL emesse	636	504
Ordinanze ingiunzione altri Enti emesse	90	59
Ordinanze archiviazione SIL	116	60
Ordinanze archiviazione altri Enti	302	101
Somme ingiunte SIL	5.283.200,29	3.483.933,73
Somme ingiunte Enti vari	694.467,40	217.227,65
Somme pagate a seguito di ordinanza ingiunzione	235.511,19	136.575,87
Somme pagate per sanzione ridotta (SIL)	159.646,41	51.650,59
Provvedimenti di annullamento e revoca SIL	43	50
Provvedimenti di annullamento e revoca Enti	15	10
Totale provvedimenti emessi	58	60
Importo per provvedimenti rateali emessi	521.878,00	269.927,00
Provvedimenti di discarico amministrativo	14	45
Audizioni	106	79
Ricorsi amministrativi ex artt.16 e 17 D.Lgs 124/04	40 (solo art.16)	44
N. debitori iscritti a ruolo	273	722
Somme iscritte a ruolo	1.366.038,35	4.887.330,02

## ATTIVITA' DEGLI AFFARI LEGALI

Per quanto riguarda l'attività degli affari legali, alla data odierna sono **pendenti n.629** cause rispetto alle 575 pendenti alla data del 31 dicembre 2011. Il dato è stato rilevato tenendo conto dei ricorsi in opposizione pervenuti (124) e delle cause decise nell'anno 2012 (70).

I ricorsi giurisdizionali pervenuti sono qui di seguito riportati distinti per Tribunale presso cui sono stati depositati.

<b>TRIBUNALE ORDINARIO</b>	<b>OPPOSIZIONI PERVENUTE 2012</b>	<b>OPPOSIZIONI PERVENUTE anno 2011</b>
<b>COSENZA</b>	<b>49</b>	<b>29</b>
<b>CASTROVILLARI</b>	<b>16</b>	<b>31</b>
<b>ROSSANO</b>	<b>24</b>	<b>31</b>
<b>PAOLA</b>	<b>19</b>	<b>22</b>
<b>SEZIONE DISTACCATA SCALEA</b>	<b>1</b>	<b>14</b>
<b>SEZIONE DISTACCATA ACRI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>SEZ. DISTACCATA DI S. MARCO ARG.</b>	<b>1</b>	<b>07</b>
<b>TOTALE</b>	<b>111</b>	<b>134</b>

Si è provveduto a relazionare al Prefetto di Cosenza sui rapporti trasmessi dagli ispettori del lavoro e relativi alle violazioni al Codice della Strada al fine di consentirne la costituzione in giudizio per come previsto dalla legge 150/2011. A tal proposito si è proceduto anche a trasmettere ai Giudici di Pace territorialmente competenti gli atti dell'accertamento per come disposto dal legislatore nella sopra citata legge.

La documentazione di cui sopra ha riguardato n.15 procedimenti pendenti dinnanzi al Giudice di pace così ripartiti

GIUDICE DI PACE	RELAZIONI AL PREFETTO E DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA 2012
COSENZA	2
CASTROVILLARI	2
ROSSANO	1
ACRI	1
MONTALTO UFFUGO	5
LUNGRO	1
MORMANNO	1
TREBISACCE	2
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>

<b>TRIBUNALE ORDINARIO</b>		<b>COSTITUZIONI IN GIUDIZIO</b>
		<b>2011</b>
<b>COSENZA</b>	<b>41</b>	<b>31</b>
<b>CASTROVILLARI</b>	<b>23</b>	<b>27</b>
<b>ROSSANO</b>	<b>42</b>	<b>20</b>
<b>PAOLA</b>	<b>15</b>	<b>29</b>
<b>SEZIONE DISTACCATA SCALEA</b>	<b>2</b>	<b>13</b>
<b>SEZIONE DISTACCATA ACRI</b>	<b>1</b>	<b>9</b>
<b>SEZIONE DISTACCATA DI S.MARCO ARG.</b>	<b>0</b>	<b>9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>124</b>	<b>138</b>

Sono state 124 le costituzioni in giudizio, così distribuite presso le diverse magistrature. Il confronto dei dati 2011/2012 sopra riportato evidenzia la diminuzione delle cause promosse presso le Sezioni distaccate dei Tribunali (c.d. Tribunali minori) dovuto alla loro graduale soppressione per come previsto dal D.Lgs 7 settembre 2012 n.155 di revisione delle circoscrizioni giudiziarie che ha dato attuazione alla delega conferita al Governo con la legge per la stabilizzazione finanziaria n.148 del 2011 del precedente esecutivo. In particolare il decreto ha sancito la soppressione di 31 tribunali, 31 procure e 220 sezioni distaccate di tribunale.

La revisione geografica giudiziaria prevede, inoltre la soppressione di 667 uffici dei giudici di pace (D. Lgs. N.156/2012). Per quanto riguarda il Distretto di Catanzaro sono state soppresse le Sezioni Distaccate di San Marco Argentano e di Acri rientranti nel circondario del Tribunale di Cosenza, ed è stata soppressa la Sezione Distaccata di Scalea rientrante nel circondario del Tribunale di Paola. Sono stati soppressi, altresì, il Tribunale e la Procura di Rossano. L'art. 9 (Disposizioni transitorie) e l'art. 11 (entrata in vigore) dettano norme di attuazione del predetto decreto e prevedono l'efficacia delle disposizioni decorsi dodici mesi dalla entrata in vigore della legge.

La partecipazione alle udienze presso le sedi giudiziarie del Circondario ha impegnato i funzionari delegati alla rappresentanza dell'Amministrazione in giudizio per il numero di giornate indicato nella sotto riportata tabella.

<b>giornate verbali d'udienza</b>	
	<b>365</b>

Per quanto riguarda, invece l'esito dei giudizi definiti con sentenze, sono state decise n. 68 cause, n. 54 hanno visto vittoriosa l'amministrazione con la convalida dell'ordinanza ingiunzione di cui n.1 con condanna alle spese del ricorrente. N. 14 sono state, invece, le sentenze in cui l'Amministrazione è risultata soccombente, di cui n. 7 con condanna alle spese per come descritto nella sottostante tabella.

anno 2012	cause decise	Spese di lite	anno 2011	Cause decise	Spese di lite
<b>vittoria dell'Amministrazione</b>			<b>vittoria dell'Amministrazione</b>		
spese a carico del ricorrente	7	€ 5.340,00	spese a carico del ricorrente	9	€ 8.020,00
Spese compensate	105	-	Spese compensate	47	-
<b>TOTALE</b>	<b>112</b>	<b>€ 5.340,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>56</b>	<b>€ 8.020,00</b>
<b>soccombenza dell'Amministrazione</b>			<b>soccombenza dell'Amministrazione</b>		
spese a carico dell'Amministrazione	20	€ 18.043,99	spese a carico dell'Amministrazione	7	€ 6.576,00
Spese compensate	26	-	Spese compensate	9	-
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>		<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	
<b>DIFFERENZE</b>	<b>+ 66</b>	<b>€- 12.703,99</b>	<b>DIFFERENZE</b>	<b>40</b>	<b>€ 1.444,00</b>

Come si rileva dal confronto con l'anno 2011 sopra riportato, è sempre alto il numero delle cause in cui l'Amministrazione risulta vittoriosa.

E' evidente il netto miglioramento delle performance anche se per le cause perse bisogna scontare il peso delle spese di lite in caso di soccombenza, mentre nulla è riconosciuto all'Amministrazione vittoriosa. Rimane comunque il dato rilevante degli importi delle sanzioni comminate con le ordinanze ingiunzioni convalidate pari a € 1.674.991,40 (rispetto alle sanzioni riscuotibili per l'anno 2011 pari a € 315.885,86, mentre la somma delle sanzioni non riscuotibili

per cause perse è stata pari a € **400.705,98**. Tale dato evidenzia che l'U.O. Affari legali ha consentito all'Amministrazione di incassare € **1.274.285,42**.

Per quanto riguarda le inchieste infortunio, l'attività svolta nel 2012 è stata la seguente:

2012	Richieste pervenute	Definite
Inchieste infortunio	11	5

N. 7 pratiche di inchieste amministrative sono ancora in corso in quanto sebbene istruite e redatti alcuni verbali, si è in attesa di ricevere documentazione e/o sentire persone informate dei fatti.

Nell'espletamento dell'attività legale, è costante il dialogo con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato con sede in Catanzaro.

La corrispondenza con l'Avvocatura predetta ha riguardato n. **21** pratiche relative ad informazioni varie, ricorsi in appello promossi dalle aziende sanzionate, richieste di appello con relative relazioni su sentenze sfavorevoli all'Amministrazione.

E' continuata anche nel 2012 l'attività di relazione con il Ministero, con la Direzione Regionale del Lavoro e con le sedi giudiziarie del Distretto. In questo anno si è provveduto anche a rappresentare il Ministero in alcune cause promosse da dipendenti di questo ufficio.

Rapporti con l'Avv. Distrettuale	21
Rapporti DGAI	7
Rapporti DRL	3

### COMITATO DEI GARANTI

Nell'anno 2012 l'Unità Operativa Affari Legali è intervenuta a dirimere le n.5 controversie sorte a seguito delle Elezioni per le RSU indette nei giorni 5-7 marzo 2012 su ricorsi proposti dalle OO.SS. assegnatarie dei seggi.

**CONFLITTI DI LAVORO - CONTROVERSIE INDIVIDUALI DI LAVORO – TENTATIVI  
DI CONCILIAZIONE RELAZIONI SINDACALI - VERTENZE COLLETTIVE –  
ARBITRATI-COOPERAZIONE**

Nonostante il tentativo di conciliazione sia divenuto, com'è ormai noto, facoltativo, l'attività svolta dalla Commissione Provinciale del lavoro preposta ha continuato a incontrare il favore delle parti sociali le quali al fine di evitare i tempi lunghi della giustizia cercano di risolvere le conflittualità utilizzando sempre più questo strumento extragiudiziale come può rilevarsi dalla sottostante tabella.

controversie individuali di lavoro anno 2012

SETTORI	Controversie attivate nel periodo definito		Totale controversie nel periodo definito	DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO					Controversie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito		Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiusure d'ufficio	Istanze attivate da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito	
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1	66	67	26	0	0	5	35	1	1	12992585
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	7	7	2	0	0	0	5	0	0	50000
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	11	11	4	0	1	0	6	0	0	4665134
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	15	16	31	1	0	0	1	24	5	5	0
COSTRUZIONI	9	38	47	1	0	0	8	38	0	0	440000
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	7	111	118	37	1	4	1	66	8	9	21980905
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	45	143	188	11	0	1	2	159	15	15	1523651
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	21	22	1	0	0	0	19	2	2	0
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1	31	32	3	0	0	0	27	2	2	950000
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	4	4	2	0	0	0	2	0	0	7122300
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	341899
ISTRUZIONE	0	26	26	0	0	1	2	23	0	0	0
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	7	7	2	0	0	0	5	0	0	590000
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	35	153	188	14	0	0	2	129	43	43	15945989
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1	4	5	0	0	1	0	3	1	1	0
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	0	7	7	0	0	0	0	4	0	3	0
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1	48	49	12	0	0	0	35	2	2	4807518
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	0	4	4		3	0	0	1	0	0	2610729
<b>Totale</b>	<b>116</b>	<b>699</b>	<b>815</b>	<b>120</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>21</b>	<b>581</b>	<b>79</b>	<b>84</b>	<b>78484701</b>

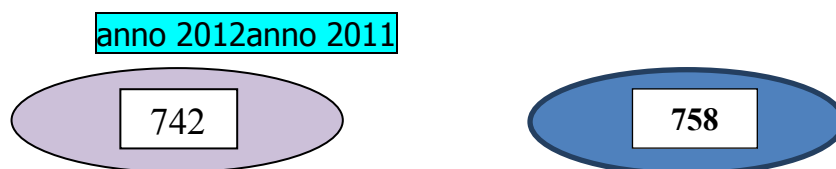
## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI 2011

SETTORI	Controversie attivate nel periodo definito		Totale controversie nel periodo definito	Definite nel corso del periodo					Controversie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito		Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiuse d'ufficio	Istanze attive da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito	
Sanità e assistenza sociale	0	883	883	345	9	52	7	470	0	22	18.443.607
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	34	34	13	0	1	0	19	0	1	3.860.000
Attività manifatturiere	0	51	51	31	1	0	0	19	0	0	12.172.161
Costruzioni	0	69	69	30	1	1	2	35	0	0	1.540.081
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	94	94	17	1	0	2	74	0	0	650.000
Trasporto e Magazzinaggio	0	13	13	1	0	1	2	9	0	0	846.594
Servizi di informazione e Comunicazione	0	65	65	42	0	6	0	17	0	0	7.855.000
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli	0	63	63	28	1	0	8	26	0	0	23.586.422
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	7	7	0	0	0	0	7	0	0	0
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	0	2	2	0	0	0	1	1	0	0	0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	5	5	0	0	0	0	5	0	0	0
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	0	14	14	6	0	0	0	8	0	0	642.217
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	0	100	100	6	0	0	2	92	0	0	50.000
Istruzione	0	171	171	3	0	1	0	167	0	0	0
Lavoro domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	8	8	0	0	0	1	7	0	0	0
Estrazioni di minerali da cave e miniere	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	4	4	3	0	0	0	1	0	0	2.526.735
Attività finanziarie ed assicurative	0	7	7	1	0	0	0	6	0	0	0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	3	3	2	0	0	0	1	0	0	2.051.800
Altro e non indicato e altre attività di servizi	0	168	168	22	1	1	13	131	0	0	5.971.582
<b>TOTALI</b>	<b>0</b>	<b>1762</b>	<b>1762</b>	<b>550</b>	<b>14</b>	<b>63</b>	<b>38</b>	<b>1097</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>80.196.199</b>

I dati sopra riportati si discostano di molto da quelli riferiti nell'anno 2011, anno in cui, a seguito dell'entrata in vigore della legge 183/2010, sono state chiuse per abbandono 1052 pratiche essendo non più obbligatorio, come sopra specificato, il tentativo di conciliazione.

#### DEPOSITO VERBALI DI ACCORDI CONCILIATIVI IN SEDE SINDACALE.

Nel corso dell'anno 2012 sono pervenuti n. 747 verbali di accordo redatti in sede sindacale ai sensi dell'art. 411 c.p.c.

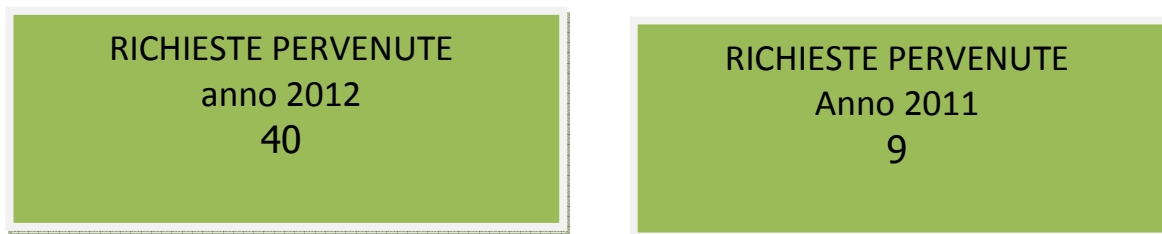


#### CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA

In questo contesto storico caratterizzato da rilevante crisi economica che investe soprattutto le aziende ubicate nel nostro territorio, particolare importanza riveste la partecipazione della DTL agli incontri relativi all'esame congiunto per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) richiesti dalle aziende direttamente o per il tramite delle associazioni imprenditoriali cui aderisce, ai sensi della legge n.223/1991 e del regolamento emanato con DPR n.181/2000.

La richiesta di esame congiunto, presentata presso il competente Ufficio individuato dalla regione nel cui territorio sono ubicate le unità aziendali interessate dall'intervento straordinario di integrazione salariale, comporta, com'è noto, l'attivazione di una procedura di consultazione che investe l'azienda, le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) o in mancanza di queste, le organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori comparativamente più rappresentative operanti nel territorio e prevede la partecipazione di funzionari della DTL o della DRL a seconda che l'intervento di CIGS riguardi unità produttive ubicate in una sola provincia o più province della medesima regione.

Si riportano qui di seguito a confronto l'anno 2012 e l'anno 2011.



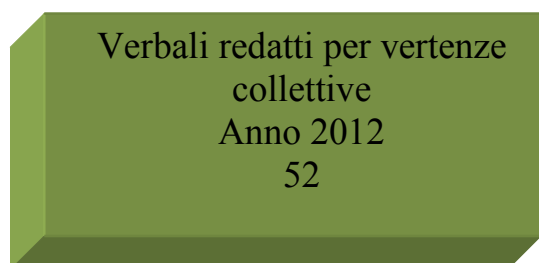
## ATTIVITA' DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE DELLE VERTENZE COLLETTIVE

Dal 26 novembre 1999, per effetto dell'art. 3 del D.Lgs. 23/12/1997, n° 469, alla Provincia sono state conferite anche le funzioni inerenti l'esame congiunto previsto nelle procedure degli attuali ammortizzatori sociali: Cassa Integrazione Speciale (Legge 164/75, DPR 218/2000 e legge 291/04), Mobilità (Legge 223/91) e Solidarietà (Legge 863/84 e Legge 236/93).

La DTL interviene su urgente richiesta delle parti interessate, per scongiurare ogni eventuale ricorso a procedure che riducano i livelli occupazionali e per cercare di favorire soluzioni conciliative su problematiche inerenti l'applicazione dei CCNL.

Si tratta di un'attività condizionata dalla "domanda sociale" volta a conseguire l'obiettivo principale di far fronte, con la necessaria tempestività, alle richieste di incontro delle organizzazioni sindacali o dei datori di lavoro su delicate congiunture aziendali che coinvolgono le maestranze.

L'esito degli incontri viene formalizzato con verbali recanti i termini degli accordi o le motivazioni dei mancati accordi.



## ATTIVITA' ARBITRALE

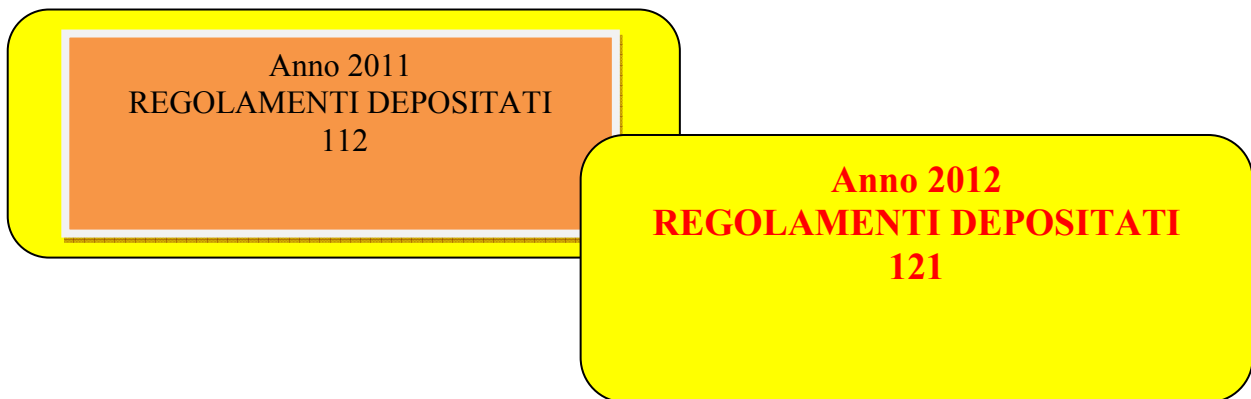
Questa Direzione ha contribuito a redimere conflitti di lavoro anche mediante l'arbitrato previsto dall'art. 7 legge n. 300/1970 per impugnazione sanzione disciplinare.

Sono pervenute n. 49 richieste e sono stati espletati n.10 collegi arbitrali presieduti dal dirigente o funzionari delegati.

L'attività nell'anno 2011 ha riguardato n. 49 richieste e 19 collegi portati a termine.

## REGOLAMENTI COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

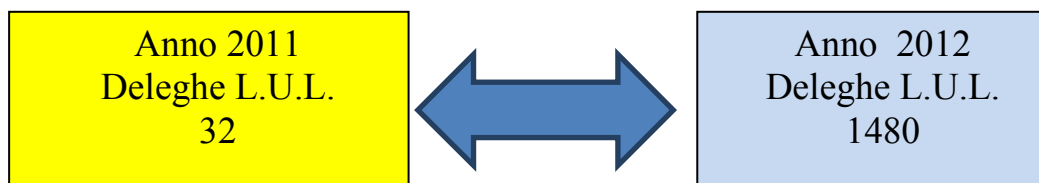
Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di censimento delle società cooperative riservando particolare attenzione ai regolamenti depositati presso questa DTL ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001. Ciò al fine di contribuire in via assolutamente prioritaria ad orientare l'attività ispettiva di contrasto alla cooperazione spuria e concorrere, quindi, all'attività di monitoraggio dei fenomeni, sia sotto il profilo della corretta applicazione della normativa vigente, sia nell'ottica di interventi mirati al riscontro delle effettive condizioni di lavoro dei lavoratori.



La suddetta attività di controllo ha condotto ad individuare una serie di imprecisioni contenute nei regolamenti suddetti in quanto le società cooperative adottano moduli preconfezionati che molte volte non contengono in modo espreso il tipo di CCNL applicato.

## DELEGHE TENUTA LIBRO UNICO E DOCUMENTI DI LAVORO

Prosegue, inoltre, la registrazione e la conservazione delle comunicazioni delle deleghe che le aziende rilasciano ai consulenti del lavoro per la tenuta del libro unico e della documentazione di lavoro in quanto obbligo previsto dalla normativa vigente (D.L. n.112/2008).



## **LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O PUBBLICA UTILITA'**

Non sono pervenute comunicazioni relative ai L.S.U. e L.P.U. La maggior parte delle comunicazioni avvengono e sono avvenute sempre all'inizio di ciascun anno quando la Regione autorizza la proroga dei contratti in corso nell'anno precedente.

### **DEPOSITO ACCORDI TERRITORIALI**

L'accordo interconfederale stipulato, in data 28 giugno 2011, da Confindustria, CGIL, CISL, UIL ha previsto la possibilità di porre in essere contratti aziendali derogatori del contratto nazionale con efficacia generale, ossia vincolanti per tutto il personale in forza e per tutte le associazioni sindacali operanti all'interno dell'azienda, purché stipulati da organizzazioni sindacali dotate di una rappresentatività, per così dire, "qualificata", ossia "misurata" a livello sia nazionale che aziendale. La medesima *ratio* tesa a favorire lo sviluppo del lavoro ed il rilancio della produttività è contenuta nell' art. 8 del decreto legge n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011, che consente a contratti aziendali o territoriali di derogare la disciplina legale e quella collettiva nazionale di fondamentali materie fino ad oggi tradizionalmente sottratte alla regolamentazione pattizia, quanto meno in senso peggiorativo dei diritti del lavoratore.

Ai sensi dell'art. 8, infatti "*i contratti collettivi di lavoro sottoscritti a livello aziendale o territoriale da associazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale ovvero dalle rappresentanze sindacali operanti in azienda possono realizzare specifiche intese finalizzate alla maggiore occupazione, alla qualità dei contratti di lavoro, alla emersione del lavoro irregolare, agli incrementi di competitività e di salario, alla gestione delle crisi aziendali e occupazionali, agli investimenti e all'avvio di nuove attività.*

2. *Le specifiche intese di cui al comma 1 possono riguardare la regolazione delle materie inerenti l'organizzazione del lavoro e della produzione incluse quelle relative: a) agli impianti audiovisivi e alla introduzione di nuove tecnologie; b) alle mansioni del lavoratore, alla classificazione e inquadramento del personale; c) ai contratti a termine, ai contratti a orario ridotto, modulato o flessibile, al regime della solidarietà negli appalti e ai casi di ricorso alla somministrazione di lavoro; d) alla disciplina dell'orario di lavoro;*

*e) alle modalità di assunzione e disciplina del rapporto di lavoro, comprese le collaborazioni coordinate e continuative a progetto e le partite IVA, alla trasformazione e conversione dei contratti di lavoro e alle conseguenze del recesso dal rapporto di lavoro, fatta eccezione per il licenziamento discriminatorio e il licenziamento della lavoratrice in concomitanza del matrimonio.*

3. *Le disposizioni contenute in contratti collettivi aziendali vigenti, approvati e sottoscritti prima dell'accordo interconfederale del 28 giugno 2011 tra le parti sociali, sono efficaci nei confronti di tutto il personale delle unità produttive cui il contratto stesso si riferisce a condizione che sia stato approvato con votazione a maggioranza dei lavoratori.*

Tenuto conto di quanto sopra esposto, nell'anno 2012 sono stati depositati n.24 contratti di secondo livello.-

### **PROCEDURE DI MOBILITA' – COMUNICAZIONI art. 4 comma 4, LEGGE 223/91**

Diverse sono le comunicazioni che pervengono a questo ufficio inerenti l'avvio e/o le revoche di procedure di mobilità da parte di aziende che si trovano in situazione di eccedenza per motivi tecnici, organizzativi o produttivi. Le comunicazioni riguardano soprattutto aziende che operano su

tutto il territorio nazionale, ma coinvolgono lavoratori che prestano attività presso unità operative aventi sede nel territorio cosentino.

Nell'anno 2012 sono pervenute 72 comunicazioni di attivazione della procedura di mobilità che hanno riguardato n. 567 lavoratori.

## TENTATIVI OBBLIGATORI DI CONCILIAZIONE NEI LICENZIAMENTI PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO

La legge n.92/2012 ha modificato, attraverso l'art. 1 comma 40, l'art. 7 della legge n.604/1966 e, puntando a una deflazione del contenzioso in materia di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, ha affidato alla Commissione Provinciale di Conciliazione istituita ex art. 410 c.p.c., il compito di espletare un tentativo di conciliazione della controversia che obbliga le parti, datore di lavoro e lavoratore, a confrontarsi per trovare possibili soluzioni sia alternative al recesso che economiche.

I destinatari della norma sono i datori di lavoro che occupino più di 15 dipendenti. La procedura prevista presenta delle particolarità, prima fra tutte l'obbligo del datore di lavoro di inviare una comunicazione scritta alla Direzione del Lavoro competente per territorio e trasmessa per conoscenza al diretto interessato.

La comunicazione deve contenere l'intenzione del datore di lavoro di procedere al licenziamento per un motivo oggettivo e deve indicare le motivazioni e le eventuali misure di assistenza finalizzate ad una futura ricollocazione del lavoratore. Ricevuta la comunicazione sorge l'obbligo per la DTL di convocare le parti dinnanzi alla Commissione provinciale di conciliazione istituita ai sensi dell' art. 410 c.p.c. come riformato dall'art. 31 della legge 183/2010, nel termine perentorio di sette giorni. Una volta effettuata la convocazione la procedura dovrebbe essere definita nel più breve tempo possibile.

Nel corso dell'anno 2012 sono pervenute sono state definite 20 comunicazioni di licenziamento per motivo oggettivo che hanno riguardato n. 69 lavoratori. Per n. 10 lavoratori è stata attivata la richiesta di cassa integrazione in deroga con conseguenti revoche delle proposte di licenziamento, per n. 19 lavoratori il licenziamento è stato revocato per intervenuto accordo tra le parti. Gli altri 30 lavoratori sono stati licenziati trattandosi di personale dipendente di azienda che cessavano la propria attività produttiva.

## AUTORIZZAZIONI PER IL LAVORO

L'attività nell'anno 2012 ha richiesto considerevole impegno e particolare dedizione, stante la complessità ed il rilevante numero degli adempimenti realizzati.

Nel settore della **tutela delle lavoratrici madri** di cui al D.Lgs. 151/2001, a conclusione di altrettanti procedimenti istruttori, caratterizzati dall'esame delle domande e della documentazione allegata e dalla predisposizione, ove necessaria, delle richieste di visita medica di controllo trasmesse ai presidi sanitari competenti per territorio, risultano emessi nel corso del 1° trimestre, n. **883** provvedimenti di interdizione, mentre è stata curata la trasmissione all'A.S.P. – cui è stata trasferita la competenza in materia dal 1° aprile 2012 con D.L. n. 5/2012, convertito in L. n. 35/2012 – delle istanze che ancora oggi pervengono numerose alla D.T.L.

Un nuovo settore d'intervento, che ha fatto rilevare subito esiti notevoli sotto l'aspetto quantitativo, attiene alla fattispecie del **lavoro intermittente**, caratterizzata dall'espletamento di prestazioni di natura discontinua, per la quale è fatto obbligo dal 18 luglio 2012 alle ditte che vi ricorrono, di darne comunicazione alla D.T.L., ai sensi dell'art. 1, comma 21 della L. n. 92/2012 (c.d. Riforma lavoro).

La registrazione di ciascuna nota di trasmissione, con l'evidenziazione di quegli elementi che possono essere considerati “sensibili” ai fini del monitoraggio di un fenomeno ormai esponenziale nella nostra provincia – notoriamente ad economia depressa -, ha consentito la costituzione di una sorta di *banca dati*, in grado di fornire informazioni utili per ogni iniziativa diretta a realizzare interventi di politica del lavoro nel territorio.

Dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni fino al 31/12/2012, sono pervenute alla D.T.L. di Cosenza n. **1619** comunicazioni da parte di **222** aziende, riferite a n. **6.751** assunzioni per lavoro intermittente che hanno interessato n. **1415** di lavoratori.

Il rilascio di provvedimenti amministrativi, ha riguardato nell'anno in rilevazione anche i campi del lavoro minorile nel settore dello spettacolo e del rilascio degli attestati di conducente per cittadini extracomunitari, per i quali, a seguito di verifica della sussistenza delle condizioni certificate dai richiedenti, sono stati concessi, rispettivamente, n. **10** autorizzazioni ai sensi della L. 977/1967, ed un attestato ai sensi del Reg. CEE n. 881/92, come modificato dal Reg. CEE n. 484/2002.

Quanto all'esercizio dell'**attività di consulenza del lavoro**, nel 2012 risultano emessi n. **71** attestati di cui alla L. 12/1979, con un incremento del **120%** rispetto al 2011, nel corso del quale erano stati rilasciati n. **32** provvedimenti.

A tal proposito occorre segnalare come quest'ultimo dato, da valutare nel contesto dell'attuale crisi economica generale che ha pesantemente inciso sulla realtà della nostra provincia, rappresenti il tentativo di ricercare nuovi sbocchi occupazionali nell'ambito tradizionale delle professioni altamente qualificate, anche se pure quest'ultime "in sofferenza" a causa della contrazione dell'attività nei settori della produzione e dei servizi.

Brevissimi i tempi di istruttoria e di rilascio anche per questi provvedimenti.

Nel 2012 sono state anche verificate n. 7 pratiche di concessione del contributo di solidarietà di cui alla L.236/1993, che le ditte hanno richiesto per un numero complessivo di 74 lavoratori allo scopo di evitare licenziamenti plurimi e per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali aziendali.

Nel periodo in rilevazione, l'U.O. ha curato inoltre la gestione dei **flussi migratori** dei cittadini extracomunitari, operando nel duplice contesto che prevede da un lato, l'esame, l'istruttoria ed infine l'emissione dei **pareri** da parte della D.T.L. in merito all'ingresso degli stranieri in Italia per motivi di lavoro e dall'emersione dal lavoro irregolare degli stessi, e dall'altro, la complessa attività finalizzata al rilascio dei provvedimenti autorizzativi da parte dello Sportello Unico per l'Immigrazione - istituito presso la locale Prefettura - coordinata, sotto la direzione del dirigente della D.T.L., dal personale dell'area designato per decreto prefettizio.

Quanto al primo ambito di operatività, sono stati espressi complessivamente n. 342 pareri, dei quali n. 125, concernenti l'assegnazione delle quote per lavoro stagionale attribuite per l'anno 2012 alla provincia di Cosenza con D.P.C.M. 13 marzo 2012, e n. 127 relativi al rigetto delle istanze, sempre per lavoro stagionale, presentate da quelle ditte che non hanno dato dimostrazione dell'assolvimento degli oneri contributivi o che non hanno proceduto all'assunzione degli stranieri per i quali avevano ottenuto l'autorizzazione ad entrare in Italia negli anni precedenti. Parere favorevole ha inoltre espresso la D.T.L. in merito all'approvazione di ulteriori 90 pratiche, riferite a diverse tipologie di provvedimenti autorizzativi, quali quelli previsti dall'art. 27 del T.U. 286/1998, o dal D.P.C.M. 30/11/2010 per la conversione dei permessi di soggiorno ed il rilascio dei N.O. per lavoro subordinato, nonché in riferimento all'emersione dal lavoro irregolare di cui alle Leggi n. 102/2009 e n. 109/2012.

In merito al secondo aspetto, occorre evidenziare come l'intenso lavoro svolto presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione, oltre a far registrare l'emissione di n. 703 provvedimenti da parte del Responsabile, relativi alle fattispecie normative sopraindicate ed alla materia dei ricongiungimenti familiari, ha comportato una notevole attività di *front-office* da parte del personale della D.T.L. preposto, che ha assicurato con continuità e competenza, informazione, consulenza e soluzioni sempre giuridicamente corrette in merito alle problematiche di volta in volta rappresentate, spesso sopperendo alle gravi carenze degli stranieri che, oltre a vivere in condizione di disagio sociale e ad essere perciò portatori di forte pressione emotiva, anche per difficoltà di natura linguistica hanno spesso scarse capacità di comprendere la complessità delle procedure vigenti nel nostro Paese.

Il regolare assolvimento dei compiti istituzionali, ha determinato comunque l'assenza di criticità nei diversi settori d'intervento ed ha fatto registrare risultati notevoli sia sotto il profilo quantitativo degli adempimenti che sotto l'aspetto umano e della qualità dei rapporti con l'utenza. Riguardo alle n. 178 domande di ricongiungimento familiare presentate nel 2012, istruite e verificate presso lo Sportello, ove con frequenza quasi quindicinale si riuniscono collegialmente i componenti sotto la direzione del Responsabile, sono stati rilasciati nell'anno 136 Nulla Osta.

Altra intensa attività che dal 27 novembre ha avuto avvio presso lo Sportello, concerne la regolarizzazione dei rapporti di lavoro di cui alla legge 109/2012, in relazione alla quale, sono pervenute al SUI n. 913 istanze, sono state verificate al 31/12/2012 n. 45 pratiche, -previa rituale convocazione di n. 90 utenti - e sottoscritti n. 31 contratti di lavoro.

Si segnala da ultimo, che in ottemperanza al D.P.R. 14/09/2011 n. 179 che ha dato attuazione a quanto disposto dall'art. 4bis T.U. 286/1998, lo Sportello ha organizzato nell'anno 2012 n.24

sessioni di formazione civica finalizzate a promuovere l'integrazione degli stranieri nella società italiana, cui hanno partecipato **128** extracomunitari di diversa nazionalità.

Si espongono in sintesi i dati:

#### **PROVVEDIMENTI DI INTERDIZIONE LAVORATRICI MADRI**

**ANNO 2011 : 3472**

**ANNO 2012 : 883**

#### **AUTORIZZAZIONI LAVORO MINORI:**

**ANNO 2011: 4**

**ANNO 2012 : 10**

#### **VERIFICA CONTRATTI DI SOLIDARIETA'**

**ANNO 2011 : 1**

**ANNO 2012 : 7**

#### **ATTESTATI CONSULENTI DEL LAVORO :**

**ANNO 2011: 32**

**ANNO 2012 : 71**

**COMUNICAZIONI LAVORO INTERMITTENTE SOLO ANNO 2012 : 1619 (Aziende interessate 222 – lavoratori 1415)**

#### **DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2011**

- Rilascio N.O. n. 110
- Archiviazioni per rinuncia n. 135
- Rigetti n. 55

#### **DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2012**

- Quote assegnate dalla D.T.L. n. 125
- Rilascio N.O. n. 120

#### **NEOCOMUNITARI 2011**

- Rilascio N.O. n. 47

**NEOCOMUNITARI 2012 = 0 (Il rilascio del N.O. non è più previsto dal 1° gennaio 2012)**

#### **EMERSIONE L. 102/2009**

- Sottoscrizione contratto di soggiorno n. 5
- Archiviazioni n. 76

**EMERSIONE L. 109/2012**

- Istanze pervenute N. 913
- Pratiche verificate N. 45
- Contratti sottoscritti N. 31

**RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI**

**ANNO 2011**

- Istanze prodotte ed esaminate n. 173
- Rilascio N.O. n. 114

**ANNO 2012**

- Istanze prodotte ed esaminate n. 178
- Rilascio N.O. n. 136

**SOLO ANNO 2012 :**

**ACCORDI DI INTEGRAZIONE N. 133**

**SESSIONI DI FORMAZIONE CIVICA N. 24**

**STRANIERI PARTECIPANTI N. 128**

## LAVORATORI SALVAGUARDATI

In base alle disposizioni indicate dal Decreto Interministeriale del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012, pubblicato sulla G.U. n.151 del 24 luglio 2012, concernente i lavoratori "salvaguardati", esentati, cioè dall'applicazione delle nuove regole di accesso alla pensione stabilite dalla riforma previdenziale e contenute nel cosiddetto Decreto "Salva Italia", questa Direzione ha provveduto agli adempimenti di propria competenza. Pertanto è stata costituita tempestivamente la Commissione per i lavoratori salvaguardati della provincia che ha dato corso nell'arco dell'anno di riferimento ad esaminare tutte le istanze pervenute.

La procedura ha riguardato un'intensa attività di segreteria ed una fitta corrispondenza con utenti e patronati al fine di evitare possibili contenziosi. Gli adempimenti sono stati svolti nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti dal Ministero. Si riportano di seguito i dati conclusivi dell'attività.

### Monitoraggio istanze lavoratori "Salvaguardati"

**Periodo dal 24 luglio al 21 novembre 2012**

#### Lavoratori esonerati ( 950)

n. istanze pervenute	accoglimento	non accoglimento	riesame
4	2	2	0

#### Lavoratori genitori di disabili (150)

n. istanze pervenute	accoglimento	non accoglimento	riesame
3	2	1	0

#### Lavoratori cessati (6.890)

accordi individuali				accordi collettivi			
n.istanze perv.	accoglimento	Non accoglimento	riesame	n.istanze perv.	accoglimento	non accoglimento	riesame
112	94	18	0	36	8	28	

## IL MERCATO DEL LAVORO

Il Rapporto sul mercato del lavoro 2012 affronta il tema dell'evoluzione del mercato del lavoro italiano in una fase in cui sono in corso importanti cambiamenti. Il mutamento coinvolge la stessa struttura produttiva, i comportamenti degli operatori, le norme che regolano gli assetti del mercato del lavoro.

L'economia italiana è coinvolta in una crisi finanziaria tuttora irrisolta. Se nella prima metà dell'anno 2009 c'era stata una fase di ripresa, nel 2011 si registra una fase recessiva. Alla luce di un ciclo economico negativo è stato necessario, varare tra il 2011 e il 2012 delle manovre restrittive di finanza pubblica tali da rendere imperativa e vitale una ripresa del processo di crescita del Paese.

In un contesto di profondi mutamenti, le politiche sono intervenute anche nello specifico sui temi del mercato del lavoro. È recente l'approvazione di una riforma che sostanzialmente si propone di intervenire in tre ambiti fondamentali: la **flessibilità in entrata**; la **flessibilità in uscita**; e il sistema degli **ammortizzatori sociali**. Gli obiettivi finali sono essenzialmente quello di superare la segmentazione del mercato del lavoro che colpisce soprattutto i giovani, e quello di introdurre ammortizzatori sociali di carattere non solo universalistico, ma anche "condizionato" all'impegno dei lavoratori disoccupati nella ricerca attiva di un posto di lavoro alternativo; quanto alla flessibilità in uscita lo scopo principale della riforma è quello di allineare il nostro ordinamento, per quel che riguarda il grado di protezione della stabilità del lavoro regolare, a quello tedesco, facendo in modo cioè che la sanzione indennitaria – in caso di licenziamento illegittimo – diventi la regola generale, mentre quella reintegratoria un rimedio straordinario, riservato a una ristretta minoranza di casi in cui sia in gioco un diritto assoluto della persona (ovvero nei casi in cui entri in gioco la dignità, l'onorabilità o la libertà morale del lavoratore).

L'impianto della riforma del mercato del lavoro combina interventi diretti a proteggere i lavoratori (soprattutto giovani), impiegati in lavori temporanei, con interventi diretti ad aumentare i rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

### LA DISOCCUPAZIONE: Un quadro d'insieme

L'ultimo rapporto ISTAT aveva previsto che la percentuale di disoccupazione, nel 2013, era destinata a salire di quasi un altro punto. Il Dato relativo al mese di dicembre 2012 evidenzia una disoccupazione pari all'11,2%. Il dato resta ai massimi del primo trimestre del 1999. Nell'ultimo mese dello scorso anno il numero di disoccupati ha raggiunto quota 2 milioni e 875 mila persone, 4 mila in più rispetto a novembre.

Sul fronte dei **giovani** le persone in cerca di lavoro tra i 15 e i 24 anni sono infatti 606 mila e rappresentano il 10% della popolazione in questa fascia d'età. Il tasso di disoccupazione giovanile è al 36,6%, l'aumento interessa sia la componente maschile sia quella femminile. A questi dati vanno aggiunti sei milioni di giovani, 4,4 (pari al 73%) risultano inattivi, cioè non lavorano e non cercano occupazione.

Altro problema angoscioso rimane la precarietà del lavoro.

Le caratteristiche contrattuali dei lavoratori risultano essere un elemento determinante nell'esposizione al rischio di espulsione dall'occupazione. Il mancato rinnovo dei contratti a termine rappresenta, infatti, il fattore che maggiormente ha concorso ad abbassare (soprattutto tra le fasce di popolazioni più giovani) i tassi di occupazione.

Nell'ultimo decennio, le modifiche alla regolamentazione del mercato del lavoro hanno comportato un progressivo aumento della quota di lavoratori temporanei sul totale degli occupati. I dati segnalano di nuovo una tendenza alla crescita di queste tipologie d'impiego. (ISFOL – Monitoraggio ML).

Dall'andamento del fenomeno appare abbastanza chiaro come i lavoratori temporanei siano particolarmente esposti ai cicli congiunturali e, conseguentemente, alla volatilità del lavoro. In buona sostanza, sembra che il mercato del lavoro italiano risponda alle dinamiche economiche modulando il ricorso a contratti a termine: in fase di espansione economica si assiste alla creazione di posti di lavoro prevalentemente di tipo temporaneo e, nelle fasi recessive, alla distruzione di posti di lavoro soprattutto attraverso il mancato rinnovo dei contratti in essere.

### Il ciclo economico negativo nel Mezzogiorno.

Il Meridione ha subito più del Centro-Nord le conseguenze della crisi economica, con una caduta maggiore del prodotto e una riduzione ancora più pesante dell'occupazione.

Il nuovo peggioramento del quadro economico avvenuto dall'estate del 2011 ha comportato, nel corso dell'anno 2012, una perdita costante di tessuto produttivo con la conseguenza di aggravio ulteriore dei divari territoriali nel Paese. Nell'anno 2012 i processi di recupero sono stati quasi nulli.

Ciò ha comportato una fase di stagnazione dell'economia con il rischio che, in assenza di stimoli di una ripresa della domanda privata e pubblica, si passi a una nuova recessione.

Il calo reale dei redditi delle famiglie, unito alla flessione dei consumi pubblici e alla perdurante incertezza sulle prospettive del mercato del lavoro, rischia di pregiudicare fortemente anche le prospettive di ripresa della domanda interna nel 2013. E' a rischio la stessa tenuta sociale di molte aree del Mezzogiorno. Occorre prendere atto che nella crisi il Sud ha pagato già un prezzo molto alto con tagli significativi alle risorse per investimenti.

Nel generale "impoverimento" delle condizioni del mondo del lavoro, sono soprattutto i giovani che hanno pagato nella crisi. Assai interessante, e drammatica, è l'analisi per fasce d'età della dinamica occupazionale in questi anni. Tutta la perdita di occupazione si concentra nelle classi di età giovanili (sotto i 35 anni). (Rapporto SVIMEZ 2012).

### L'esplosione della disoccupazione in Calabria.

Diviene quindi cruciale esaminare in che misura la crisi si stia tramutando in maggiore disoccupazione, e quali siano le diverse dimensioni della nuova disoccupazione.

Il forte incremento della disoccupazione nei periodi di crisi è frutto sia dell'ingresso in tale condizione di lavoratori precedentemente occupati, che hanno subito il contraccolpo della chiusura o del ridimensionamento delle diverse attività produttive e del calo della domanda, ma anche della contrazione del potere d'acquisto e delle capacità di spesa delle famiglie che spingono più persone in età lavorativa a cercare attivamente lavoro. Inoltre accanto all'area dei disoccupati in età compresa fra i 15 e i 64 anni abbiamo la cosiddetta "zona grigia" che comprende non solo i disoccupati ma anche gli inattivi disponibili a lavorare e alcuni occupati vicini allo status di disoccupati (cassintegrati e lavoratori *part-time* involontari).

Sono proprio gli effetti della recessione e della stretta fiscale sui redditi familiari a modificare le scelte di partecipazione determinando il cosiddetto effetto dei "lavoratori aggiuntivi", ossia coloro che non sono disoccupati, ma inattivi disponibili a lavorare (es. studenti) e alcuni occupati

vicini allo status di disoccupato (cassintegrati e lavoratori par-time involontari) Il fenomeno non è quantificabile.

## Mercato del Lavoro nella Provincia di Cosenza

### DATI SULL'OCCUPAZIONE

Per consentire di cogliere appieno gli effetti dell'attuale congiuntura abbiamo posto a confronto i dati dell'anno 2011 con quelli del 2012 sulla struttura dell'occupazione in Provincia di Cosenza.

Cittadini con Data di nascita compresa tra '2/1/1947 e '1/1/1998' - Avviamenti con Data Avviamento anno 2011											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
AVVIATI ANNO 2011											
APPRENDISTATO	175	13	158	170	3	111	27	1	658	658	
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	27		7	58	2	20	2		116	55	61
CONTRATTO DI AGENZIA	7			5		8		2	22	7	15
CONTRATTO DI INSERIMENTO	42		8	31	1	19	6		107	107	
LAVORO A DOMICILIO	1			1		2	1		5	4	1
LAVORO A PROGETTO	168	32	52	596	83	3346	293	4	4574	4574	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	2682	22779	2239	3400	1030	4352	380	50	36912	36912	
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	2497	143	828	1136	91	1265	379	14	6353		6353
LAVORO AUTONOMO	4	1	1	3	2	103	11		125	21	104
LAVORO INTERINALE	2		1			25		2984	3012	3009	3
LAVORO SOCIALMENTE UTILE						18	41	9	68	68	
LAVORO OCCASIONALE	14	3	33	39	58	176	4		327	327	
TIROCINIO	165	26	102	215	77	812	34	3		1434	
LAVORO DIPENDENTE NELL'A.P.A. A TEMPO DET. E IND.		6	5	277	277	1024		1	1590	1443	147
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.	12	19	3	10	4	29	312	1	390	34	356
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO E IND.	130	19	640	197	4	153	33	2	1178	1051	127
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO			1	2		2			5	4	1
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E IND.			29	3	1	571	53		657	656	1
PROROGA TEMPO DETERMINATO								1	1	1	
TOTALE	5926	23041	4107	6143	1651	12059	1544	3063	57534	50365	7169

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle e delle Politiche Giovanili

Cittadini con Data di nascita compresa tra '2/1/1947 e '1/1/1998' - Avviamenti con Data Avviamento anno 2012											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
AVVIATI anno 2012											
APPRENDISTATO	168	10	174	180	1	160	18		711	711	
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	18	4	6	33	1	22	2		86	37	49
CONTRATTO DI AGENZIA	9			8		22			39	10	29
CONTRATTO DI INSERIMENTO	47		2	22		16	3		90	90	
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)					7				7	7	
LAVORO A DOMICILIO						5			5	5	
LAVORO A PROGETTO	121	29	36	408	81	2856	220	13	3764	3764	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	2548	21591	2504	3313	907	4203	454	23	35543	35543	
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	2174	148	859	1148	118	1396	285	4	6132		6132
LAVORO AUTONOMO						126	4		130		130
LAVORO INTERINALE			4	6		46		4929	4985	4976	9
LAVORO SOCIALMENTE UTILE				1	40	76	11		128	128	
LAVORO OCCASIONALE	7	11	75	54	22	185	6		360	360	
TIROCINIO	83	18	36	95	189	766	18	3	1208	1208	
LAVORO DIPENDENTE NELL'A.P.A. A TEMPO DET. E IND.	1		1	242	341	1090			1675	1544	131
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.	6	22	5	4	1	326			364	41	323
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DET E INDETERM	164	15	788	223	5	219	16		1430	1224	206
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO						1			1	1	
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E IND.	1		1	1	1	656	98		758	756	2
PROROGA TEMPO DETERMINATO				1	1		1		3	3	
TOTALE	5347	21848	4491	5739	1715	12171	1136	4972	57419	50408	7011

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle e delle Politiche Giovanili

DATI DI RIEPILOGO AVVIAMENTI PER SETTORE	anno 2011	% sul totale	anno 2012	% sul totale
INDUSTRIA	5926	10,30	5347	9,31
AGRICOLTURA	23041	40,05	21848	38,05
ALBERGHI E RISTORAZIONE	4107	7,14	4491	7,82
COMMERCIO	6143	10,68	5739	9,99
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1651	2,87	1715	2,99
SERVIZI ALLE IMPRESE	12059	20,96	12171	21,2
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	1544	2,68	1136	1,98
ALTRO	3063	5,32	4972	8,66
TOTALE	57534	100,00	57419	100,00

L'analisi dei dati consente di rilevare che:

- il totale degli avviamenti nei due anni posti a confronto risultano pressoché identici con una lieve flessione nel settore dell'agricoltura dovuta alla ciclicità delle colture accompagnata da una flessione nel settore commercio in concomitanza della contrazione dei consumi.

Siamo in presenza di un mercato del lavoro in fase stagnante purtroppo preludio di un aumento della disoccupazione che avverrà nel primo semestre dell'anno 2013 per effetto dell'ingresso dei "lavoratori aggiuntivi" che occupano la cosiddetta "zona grigia" che comprende non solo i disoccupati ma anche gli inattivi disponibili a lavorare e alcuni occupati vicini allo status di disoccupati (cassintegrati e lavoratori *part-time* involontari).

La tabella seguente mostra in maniera netta come in periodi di crisi la struttura dell'occupazione è profondamente modificata con un marcato ricorso al lavoro temporaneo.

Il ricorso ai contratti a termine è pari, nel biennio, all'88% sul totale degli avviamenti concentrati in particolar modo nelle tipologie contrattuali: a tempo determinato per il 70,51% di cui il 60,75% in agricoltura, lavoro interinale per il 9,87% e lavoro a progetto per il 7,47% di cui 7,59 in servizi alle imprese mentre per le altre tipologie di contratti a termine l'incidenza percentuale è pari a 12,15% distribuita nei restanti settori economici.

Il solo 12% risulta avviato a tempo indeterminato di cui il 35% nel settore Industria, il 14% nel settore Alberghi e ristorazione, il 18,72% nel settore Commercio e il 22,76% nel settore Servizi alle imprese mentre il 9,07% nei restanti settori economici.

## CONTRATTI A TERMINE

CONTRATTI A TERMINE										
AVVIATI ANNO 2011										
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO
APPRENDISTATO	175	13	158	170	3	111	27	1	658	658
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	17		3	25	2	8			55	55
CONTRATTO DI AGENZIA						5		2	7	7
CONTRATTO DI INSERIMENTO	42		8	31	1	19	6		107	107
LAVORO A DOMICILIO				1		2	1		4	4
LAVORO A PROGETTO	168	32	52	596	83	3346	293	4	4574	4574
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	2682	22779	2239	3400	1030	4352	380	50	36912	36912
LAVORO AUTONOMO			1	2	1	16	1		21	21
LAVORO INTERINALE	2		1			25		2981	3009	3009
LAVORO SOCIALMENTE UTILE					18	41	9		68	68
LAVORO OCCASIONALE	14	3	33	39	58	176	4		327	327
TIROCINIO	165	26	102	215	77	812	34	3	1434	1434
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO		6	3	259	252	922		1	1443	1443
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO	2	2				29		1	34	34
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	118	19	576	170	4	132	30	2	1051	1051
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO				2		2			4	4
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO			29	3	1	570	53		656	656
PROROGA TEMPO DETERMINATO								1	1	1
TOTALE	3385	22880	3205	4913	1530	10568	838	3046	50365	50365

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

CONTRATTI A TERMINE										
AVVIATI anno 2012										
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO
APPRENDISTATO	168	10	174	180	1	160	18		711	711
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	6	2	3	16		10			37	37
CONTRATTO DI AGENZIA						10			10	10
CONTRATTO DI INSERIMENTO	47		2	22		16	3		90	90
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)					7				7	7
LAVORO A DOMICILIO						5			5	5
LAVORO A PROGETTO	121	29	36	408	81	2856	220	13	3764	3764
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	2548	21591	2504	3313	907	4203	454	23	35543	35543
LAVORO INTERINALE				6		44		4926	4976	4976
LAVORO SOCIALMENTE UTILE				1	40	76	11		128	128
LAVORO OCCASIONALE	7	11	75	54	22	185	6		360	360
TIROCINIO	83	18	36	95	189	766	18	3	1208	1208
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO	1		1	237	312	993			1544	1544
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO	1	2	1			37			41	41
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	137	12	680	179	4	200	12		1224	1224
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO						1			1	1
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO	1		1	1	1	654	98		756	756
PROROGA TEMPO DETERMINATO				1	1		1		3	3
TOTALE	3120	21675	3513	4513	1565	10216	841	4965	50408	50408

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI	anno 2011		anno 2012	
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	7169	12,46	7011	12,21
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	50365	87,54	50408	87,79
		100,00		100,00
	57534		57419	
	57534	11,44	57419	11,43

Sempre in tema di contratti a termine la tipologia contrattuale, che ha fatto rilevare subito esiti notevoli sotto l'aspetto quantitativo, attiene alla fattispecie del **lavoro intermittente**, caratterizzata dall'espletamento di prestazioni di natura discontinua, per la quale è fatto obbligo dal 18 luglio 2012 alle ditte che vi ricorrono, di darne comunicazione alla D.T.L., ai sensi dell'art. 1, comma 21 della L. n. 92/2012 (c.d. Riforma lavoro).

Dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni fino al 31/12/2012, sono pervenute alla D.T.L. di Cosenza n. **1619** comunicazioni da parte di **222** aziende, riferite a n. **6.751** assunzioni per lavoro intermittente che hanno interessato n. **1415** di lavoratori.

Le politiche adottate, sul mercato del lavoro, sono state orientate soprattutto alla conservazione dei posti di lavoro e dei settori produttivi esistenti, rendendo ancora più difficile e, quando avviene, ancora più precario, l'inserimento nel mercato del lavoro dei nostri giovani.

In questo quadro d'insieme l'Europa ha preteso da parte dell'Italia una riforma radicale del mercato del lavoro.

Al fine di contrastare la crisi occupazionale il Governo ha ribadito i contenuti del **Piano triennale del lavoro**, approvato dallo stesso Consiglio il 30 luglio del 2010, in cui erano tracciate le linee di politica del diritto per il triennio considerato.

Sintetizzando, tre possono essere considerate le "linee di azione" individuate dall'esecutivo per fronteggiare gli effetti della crisi mondiale sul mercato del lavoro interno: la lotta alla irregolarità, l'aggiornamento dei percorsi di transizione scuola-lavoro ed ammodernamento del diritto del lavoro.

Rimanendo nell'ambito della seconda linea di intervento, gli interventi governativi individuano nel contratto di **apprendistato** il principale strumento per contrastare il disallineamento tra i fabbisogni formativi espressi dalla domanda e l'offerta di lavoro e di riconoscimento della valenza formativa del lavoro, contratto che è stato, pertanto oggetto di un'importante riforma, mediante l'emanazione di un Testo Unico (d.lgs. n. 167/2011) ribadito nel corso del **Seminario ILO, OCSE ed UE al Cnel dedicato a "Giovani e mercato del lavoro** Policies europee ed internazionali a confronto" – Roma, 25 gennaio 2012 "Un elemento su cui tutti i partecipanti al seminario si sono dimostrati concordi è il ruolo centrale che assume il contratto di apprendistato nell'attuale contesto occupazionale: la recente riforma dell'apprendistato rappresenta, indubbiamente, la strada da percorrere per favorire l'entrata dei giovani nel mondo del lavoro, contrastare la disoccupazione, e promuovere la regolarizzazione di molteplici rapporti. In altri termini l'obiettivo principale da conseguire è quello di far diventare l'apprendistato il modo tipico di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani con l'integrazione tra apprendimento ed esperienza, limitando l'utilizzo fraudolento di fattispecie di lavoro "autonomo" o para-subordinato e superando la segmentazione del mercato del lavoro".

La tabella che segue comprende tutte le tipologie contrattuali di apprendistato.

L'analisi dei dati conferma la stagnazione anche di questa tipologia contrattuale infatti nel corso dell'anno 2012 l'incidenza sul totale degli avviamenti è di sole 53 unità avviate rispetto al 2011 rimanendo pressoché inalterata la distribuzione nei settori economici.

La riforma del lavoro tende a contrastare la precarietà, soprattutto per i giovani, ricostruendo l'economia attraverso il miglioramento dell'attività formativa.

Dai dati sembra che le Aziende abbiano poco recepito tale forma di ingresso nel mondo del lavoro ma è troppo presto per dirlo considerato le troppe forze in gioco e le tendenze di lungo periodo dell'economia.

Cittadini con Data di nascita compresa tra '2/1/1947 e '1/1/1998' - Avviamenti con Data Avviamento anno 2011										
AVVIATI anno 2011	APPRENDISTATO									
TIPOLOGIA CONTRATTUALE APPRENDISTATO	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO
APPRENDISTATO EX ART. 16 L. 196/97	38	1	28	24	1	13	3		108	108
APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE										
APPRENDISTATO PER L'ESPLETAMENTO DEL DIRITTO DOVERE DI ISTRUZIONE FORMAZIONE	11	4	12	6	1	6	1		41	41
APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE PER LAVORATORI IN MOBILITA'										
APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE PER LAVORATORI STAGIONALI										
APPRENDISTATO PER L'ACQUISIZIONE DI DIPLOMA O PER PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE			1		1		1		3	3
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	121	8	114	132		92	22	1	490	490
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE	5		3	8					16	16
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE PER LAVORATORI IN MOBILITA'										
TOTALE	175	13	158	170	3	111	27	1	658	658
Elaborazione DTL Cosenza su dati dell'Ente Provincia - Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili										

Cittadini con Data di nascita compresa tra '2/1/1947 e '1/1/1998' - Avviamenti con Data Avviamento anno 2012										
AVVIATI anno 2012	APPRENDISTATO									
TIPOLOGIA CONTRATTUALE APPRENDISTATO	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO
APPRENDISTATO EX ART. 16 L. 196/97	9		5	7	1	3	2		27	27
APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE	11		7	7		12			37	37
APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE PER LAVORATORI IN MOBILITA'	1		2			1			4	4
APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE PER LAVORATORI STAGIONALI	4	2	50	9		4	1		70	70
APPRENDISTATO PER L'ACQUISIZIONE DI DIPLOMA O PER PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE	3									3
APPRENDISTATO PER L'ESPLETAMENTO DEL DIRITTO DOVERE DI ISTRUZIONE FORMAZIONE	4			1		30			35	35
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	49	4	33	59		30	5		180	180
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE	86	4	74	96		80	9		349	349
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE PER LAVORATORI IN MOBILITA'	1		3	1			1		6	6
TOTALE	168	10	174	180	1	160	18	0	711	711
Elaborazione DTL Cosenza su dati dell'Ente Provincia - Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili										

## Mercato del Lavoro nella Provincia di Cosenza

### Dati sulla disoccupazione

Il dato certificato nel biennio è pari al 28,10% superiore di 20,40 % punti percentuali della media nazionale per la componente maschile e di 22,40 punti percentuali sulla componente femminile.

Per la Provincia risulta essere equamente distribuito su entrambi i generi.

Nel 2011, ad esempio, l'incremento della disoccupazione ha interessato entrambi i generi, ma è stato più intenso per le donne.

Nella seconda metà dell'anno e nel primo semestre del 2012 si era osservata una disoccupazione tra i generi con un peso più elevato degli uomini rispetto alle donne risentendo delle difficoltà specifiche dell'industria e dell'edilizia, settori poco femminilizzati.

Nel 2012 torna a crescere, seppur in misura quasi insignificante, il peso della componente femminile sullo stock di disoccupati, e questo nonostante la modesta crescita dell'occupazione si sia concentrata quasi esclusivamente sulle donne: questo perché il recupero dell'offerta di lavoro, con il ritorno sul mercato degli scoraggiati che ne erano usciti, è stato maggiore per le donne.

In termini di tasso di disoccupazione non si osservano cambiamenti degni di nota per alcuno dei generi.

DATI DISOCCUPAZIONE												
Iscrizioni con Tipo iscrizione 'D.LGS. 181/00 - 297/02' - Iscrizioni con Stato Attivo al '31/12/2011												
Numero	Sesso											
72006	F											
69240	M											
141246												
Totali	Popolazione Residente			Popolazione Attiva (15 -65 anni )			Iscritti ai Cpl della provincia			Tasso di Disoccupazione al		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
	358.777	375.879	734.656	249.609	253.023	502.632	69.240	69.240	141.246	13,78	13,78	28,10
dati istat 2011												
Iscrizioni con Tipo iscrizione 'D.LGS. 181/00 - 297/02' - Iscrizioni con Stato Attivo al '31/12/2012												
Numero	Sesso											
71999	F											
69220	M											
141219												
Totali	Popolazione Residente *			Popolazione Attiva (15 -65 anni )*			Iscritti ai Cpl della provincia			Tasso % di Disoccupazione al		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
	358.777	375.879	734.656	249.609	253.023	502.632	69.220	71.999	141.219	13,77	14,32	28,10

In ogni caso, finché non riparte la domanda di lavoro, l'accelerazione dell'offerta si tradurrà essenzialmente in un travaso di persone dall'area dell'inattività all'area della disoccupazione. È soprattutto al Sud che l'aumento degli sforzi di ricerca si sta dimostrando inefficace per accedere allo status di occupato, comportando un incremento della misura ufficiale della disoccupazione.

## CONCLUSIONI

La riunione per l'esame della relazione annuale CLES è l'evento nel quale, in forma congiunta si procede alla verifica dei risultati dell'attività effettuata dalla D.T.L. e da tutti gli enti, associazioni, sindacati ed istituzioni preposti a garantire, seppure in forma diversa, la legalità sul territorio in materia di tutela del lavoro ed emersione dei fenomeni che incidono negativamente sul corretto funzionamento delle regole del mercato.

E' per tali motivi che i diversi organismi in tale occasione espongono i contributi apportati. In particolare, alcune parti datoriali hanno sostenuto l'impegno a contrastare il lavoro sommerso come causa di impoverimento del territorio con appositi convegni e opera di sensibilizzazione dei propri iscritti. Alcune di esse sostengono attività formative incentivando determinate tipologie contrattuali, quali l'apprendistato, come Confcommercio che nella propria relazione ha fatto riferimento alla creazione di uno sportello per facilitare l'accesso ai contributi, ad apposite campagne di informazione sulla materia della videosorveglianza sui luoghi di lavoro ed alla promozione di tirocini formativi. Anche le parti sindacali che quotidianamente affluiscono ai nostri uffici operano in sinergia per la difesa dei lavoratori, investendo le istituzioni delle problematiche locali. Infine gli enti istituzionali che operano dal punto di vista prettamente concreto nelle azioni di vigilanza e con le quali è ormai consueta un'ampia collaborazione, hanno attivamente partecipato a tutte le azioni organizzate da questa Direzione.

L'intenso lavoro svolto con il proficuo apporto di ciascuno ha permesso di conseguire, con efficacia ed efficienza, gli obiettivi prefissati dal Ministero e ad apportare come valore aggiunto il contributo alla diffusione della legalità sul territorio.

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dei risultati:

- il personale che con impegno costante ha contribuito alla crescita umana e professionale della nostra struttura;
- le associazioni delle imprese e dei lavoratori che hanno fornito il loro contributo di idee e di condivisioni nelle diverse riunioni tenute presso la DTL;
- le istituzioni con le quali la DTL quotidianamente interagiscono per il conseguimento degli obiettivi comuni.

Alla luce degli ottimi risultati raggiunti, si invitano i rappresentanti del CLES a fornire anche per l'avvenire la loro proficua collaborazione per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'organo. Solo l'impegno comune di noi tutti potrà accrescere le competenze di ciascuno e contribuire a garantire alla collettività che interagisce con i nostri uffici sempre migliori tutele.

